DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONI RIUNITE

nell'udienza del 7 luglio 1966;

visto il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1962-63 presentato dal Ministro per il tesoro;

visti i conti ad esso allegati:

dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;
dell'Azienda monopolio banane;
degli archivi notarili;
dell'Istituto agronomico per l'Oltremare;
dell'Amministrazione del fondo per il culto;
del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma;
dei Patrimoni riuniti ex economali;
dell'Azienda nazionale autonoma delle strade;
dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

visti i prospetti riassuntivi allegati al conto del bilancio e a quello del patrimonio;

visti i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle Tesorerie dello Stato;

vista la legge 29 giugno 1962, n. 568, con la quale fu autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1962-63 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 31 ottobre 1962;

vista la legge 12 agosto 1962, n. 1391, con la quale fu approvato lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63;

viste le leggi 12 agosto 1962, n. 1455; 21 agosto 1962, n. 1454; 16 ottobre 1962, n. 1507; 28 ottobre 962, n. 1514; 31 ottobre 1962, n. 1500, n. 1501, n. 1502, n. 1503, n. 1504, n. 1505, n. 1506, n. 1508, n. 1509, n. 1510, n. 1511, n. 1512, n. 1513 e n. 1515 con le quali furono approvati rispettivamente gli stati di previsione della spesa dell'esercizio 1962-63 riguardanti i ministeri del bilancio, delle finanze, della sanità, della marina mercantile, dei lavori pubblici, degli affari esteri, di grazia e giustizia, dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione, delle poste e delle telecomunicazioni, dell'agricoltura e delle foreste, dei trasporti e dell'aviazione civile, del turismo e dello spettacolo, dell'industria e del commercio, delle partecipazioni statali del commercio con l'estero, della difesa;

viste le leggi 5 ottobre 1962, n. 1431; 19 gennaio 1963, n. 17; 3 febbraio 1963, n. 103; 14 febbraio 963, n. 163; 18 febbraio 1963, n. 355; 2 marzo 1963, n. 307; 12 marzo 1963, n. 180; 14 agosto 1963, n. 1065, recanti variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari ministeri ed ai bilanci di alcune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1962-63;

visto il decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione siciliana;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

considerato che i dati esposti nel conto del bilancio rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, corrispondono a quelli contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie, corredati, per quanto attiene ai versamenti, delle attestazioni di benestare della Direzione generale del tesoro;

ritenuto che, rispetto alle previsioni della competenza si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze:

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 29. – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo	L.	3.655.798.691
Capitolo n. 30. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	»	1.116.776.217

che delle eccedenze stesse dovrà essere proposto venga concessa sanatoria, mediante l'inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, onde va fatta esplicita salvezza di tale sanatoria;

considerato che, per quanto concerne gli altri dati riportati nel conto del bilancio dello Stato, le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano nelle singole partite e nelle risultanze complessive con le scritture della Corte dei conti;

che le somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1962-63 sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

che i dati inerenti agli accertamenti di bilancio sono esattamente riportati nell'apposita sezione del conto del patrimonio;

che i conti dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Azienda monopolio banane, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, della Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto alle entrate, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle amministrazioni medesime, e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte;

ritenuto che i disavanzi accertati nel conto della competenza della categoria I^a dell'Amministrazione del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, pur trovando copertura nel miglioramento verificatosi, per tale categoria, nel conto dei residui degli esercizi precedenti, vanno anch'essi espressamente indicati, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, nella legge di approvazione del Rendiconto generale, adempimento questo di cui va fatta espressa salvezza;

che, rispetto alle previsioni di spesa della competenza, si sono verificate nella gestione del bilancio di alcune Amministrazioni le seguenti eccedenze:

Istituto agronomico per l'Oltremare:

Articolo n. 1. – Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti	L.	3.855.000
Articolo n. 3. – Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio e relativi oneri previdenziali	»	325.000

Amministrazione delle ferrovie dello Stato:

Capitolo n. 150. – (Monopolio per l'acquisto all'estero di carboni e metalli - stralcio). Spese per acquisti e diverse		615.014

che di tali eccedenze di spesa dovrà essere proposta venga concessa sanatoria mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del Rendiconto generale, sanatoria di cui va fatta esplicita salvezza;

considerato che le somme da pagare in conto competenza dell'esercizio 1962-63 inerenti ai bilanci delle amministrazioni autonome e aziende di Stato sopra indicate sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 53 della legge sulla contabilità generale dello Stato;

che i dati relativi agli accertamenti di bilancio delle amministrazioni stesse sono esattamente riportati nell'apposita sezione dei conti patrimoniali;

ritenuto che con sentenza n. 1 del 7 gennaio 1966 la Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904;

che tale illegittimità trae seco quella degli stanziamenti dei capitoli 133 e 134 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, 15 e 16 dell'entrata, 56 e 57 della spesa del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'ammontare stanziato in dipendenza di dette norme, nonché degli stanziamenti dei capitoli 9, 12, 15, 25, 28 e 35 della spesa dell'Azienda predetta, per l'ammontare (lire 183.750.000) della ripartizione avvenuta in corso d'esercizio, in applicazione dell'articolo 10, secondo comma, della citata legge 31 ottobre 1962, n. 1500, del fondo iscritto al capitolo 63 della spesa dell'Azienda medesima;

considerato che in tal guisa – per questa parte del rendiconto – risulta, nell'atto in cui la Corte è chiamata ad adottare la sua deliberazione, venuto meno l'indispensabile dato di riferimento (« legge di bilancio »), con cui operare il riscontro prescritto dal primo comma, dell'articolo 39 del testo unico approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

che, pertanto, l'accertamento di regolarità non può a tale parte compiutamente estendersi;

uditi, nella pubblica udienza, il relatore Consigliere dott. Cesare Pascarella ed il Procuratore generale nella persona del dott. Giuseppe Cataldi;

DICHIARA:

con espressa salvezza delle anzidette sanatorie legislative e con la limitazione di cui in parte motiva, regolare, in conformità delle proprie scritture, e di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1962-63 ed i conti ad esso allegati con le seguenti risultanze:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO.

Competenza:

Categoria I. – *Entrate e spese effettive*:

Entrate accertate	L.	5.251.023.031.504
Spese accertate	»	5.697.760.489.363
Disavanzo . . .	L.	446.737.457.859

Categoria II. – *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	161.884.814.629
Spese accertate	»	412.605.771.254
Disavanzo	L.	250.720.956.625
Entrate	L.	5.412.907.846.133
Spese	»	6.110.366.260.617
Disavanzo finale . . .	L.	697.458.414.484

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63	L.	520.318.307.384
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	547.472.060.307
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	1.067.790.367.691

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	1.580.291.134.654
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	1.342.040.862.653
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	2.922.331.997.307

CONTI ALLEGATI.

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.*

Competenza:

Entrate accertate	L.	145.885.010.738
Spese accertate (di cui lire 10.225.187.662, quale avanzo di gestione da versare al Tesoro)	»	145.885.010.738
	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63	L.	2.111.680.523
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	L.	441.562.802
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . .	L.	2.553.243.325

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	27.813.832.469
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	7.529.535.651
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	35.343.368.120

2. — *Conto consuntivo dell'Azienda monopolio banane.*

Competenza:

Entrate accertate	L.	30.416.787.007
Spese accertate (di cui lire 9.009.298.130 quale avanzo di gestione da versare al Tesoro)	»	30.416.787.007
	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1962-63 .	L.	655.382.430
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	7.834.835
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	663.217.265

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	13.992.894.937
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	12.366.153
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	14.005.261.090

3. — *Conto consuntivo degli archivi notarili.*

Conto di cassa:

Entrate riscosse	L.	8.533.615.144
Spese pagate	»	7.338.954.701
Avanzo . . .	L.	1.194.660.443

4. — *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.*

Competenza:

Spese accertate	L.	79.760.565
Entrate accertate (di cui lire 3.713.325 per prelevamento dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti)	L.	79.760.565

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1962-63 . .	L.	5.159.320
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	60.000
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	5.219.320

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	7.865.830
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	8.588.266
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	16.454.096

5. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	14.991.666.067
Spese accertate	»	15.007.920.929
Disavanzo . . .	L.	16.254.862

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	199.039.240	
Spese accertate	»	199.042.460	
Disavanzo . . .			L. 3.220
Disavanzo finale . . .			L. 16.258.082

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63	L.	15.052.664.476
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	342.381.017
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	15.395.045.493

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	834.341.840
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	497.935.783
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	1.332.277.623

6. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	386.139.458
Spese accertate	»	398.879.054
Disavanzo . . .	L.	12.739.596

Categoria II. — *Movimento di capitale:*

Entrate accertate	L.	205.666	
Spese accertate	»	150.000	
Avanzo . . .			L. 55.666
Disavanzo finale . . .			L. 12.683.930

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63	L.	382.483.660
Somme rimaste da riscuotere e d aversare in conto degli esercizi precedenti	»	972.629
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	383.456.289

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	186.357.781
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	L.	13.882.997
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	200.240.778

7. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

Competenza:

Categoria I. — *Enrtate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	284.614.496
Spese accertate	»	291.667.483
Disavanzo . . .	L.	7.052.987

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	120.000.000	
Spese accertate	»	119.900.000	
Avanzo . . .			L. 100.000
Disavanzo finale . . .			L. 6.952.987

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1962-63 . .	L.	162.571.535
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	5.066.350
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	167.637.885

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	192.435.055
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	40.603.802
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	233.038.857

8. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	135.586.182.963
Spese accertate (di cui L. 70.113.555 quale avanzo di gestione)	»	168.647.206.923
Disavanzo . . .	L.	33.061.023.960

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L. 39.000.000.000	
Spese accertate	» 5.938.976.040	
Avanzo . . .		L. 33.061.023.960

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1962-63 . .		L. 62.101.956.251
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti		» 46.022.257.979
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .		L. 108.124.214.230

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .		L. 109.750.522.337
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .		» 85.206.975.973
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .		L. 194.957.498.310

9. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.*

Competenza:

Entrate accertate (di cui, a copertura del disavanzo di gestione, lire 10.032.050.000, per sovvenzione del Tesoro, e lire 12.183.987.666, quale ricavato di anticipazioni della Cassa depositi e prestiti) . . .		L. 309.145.336.921
Spese accertate		L. 309.145.336.921

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63		L. 115.071.711.436
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti		» 21.056.952.347
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .		L. 136.128.663.783

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .		L. 127.316.091.492
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .		» 40.732.643.882
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .		L. 168.048.735.374

10. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Entrate accertate	L.	108.052.489.714
Spese accertate (di cui lire 19.849.765.190 quale avanzo di gestione da versare al Tesoro)	»	108.052.489.714

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63	L.	43.722.441.636
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	16.136.457.370
	L.	59.858.899.006

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	65.902.305.114
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	26.282.175.473
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	92.184.480.587

11. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.*

Competenza:

Entrate accertate (di cui a copertura del disavanzo di gestione, lire 42.125.300.000 per sovvenzione del Tesoro, e lire 6.030.000.000 quale ricavato di anticipazioni della Cassa depositi e prestiti)	L.	1.574.018.459.730
Spese accertate	»	1.574.018.459.730

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63	L.	256.125.771.199
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	L.	9.083.206.625
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	265.208.977.824

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	186.586.447.579
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	56.091.433.760
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	242.677.881.339

12. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	2.821.404.347
Spese accertate (di cui lire 65.000.000 quale avanzo di gestione da versare al Tesoro)	»	2.821.404.347

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	622.372.384
Spese accertate	»	622.372.384

Categoria III. — *Operazioni per conto di terzi:*

Entrate accertate	L.	267.416.022
Spese accertate	»	267.416.022

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1962-63	L.	2.115.663.515
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	1.127.088.595
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	3.242.752.110

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1962-63 . . .	L.	2.027.588.587
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	1.847.667.631
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	3.875.256.218

DISPONE:

che i conti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento;

che, a cura della segreteria, la presente deliberazione, con l'annessa relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro, e sia, inoltre, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Il Presidente

CARBONE

Il Relatore ed estensore

PASCARELLA

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

1. — RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'esercizio finanziario 1962-63 si riassumono come appresso in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	— (Milioni di lire)		—
Parte effettiva:				
Spesa	4.761.028,2	5.697.760.5	+	936.732.3
Entrata	4.482.212,3	5.251.023.1	+	768.810.8
Disavanzo effettivo	278.815,9	446.737.4	+	167.921.5
Movimento di capitali:				
Spesa	411.687,7	412.605.8	+	918.1
Entrata	37.188,2	161.884.8	+	124.696.6
Eccedenza passiva	374.499,5	250.721.–	—	123.778.5
In complesso:				
Spesa	5.172.715,9	6.110.366.3	+	937.650.4
Entrata	4.519.400,5	5.412.907.9	+	893.507.4
Disavanzo finanziario	653.315,4	697.458.4	+	44.143.–

I dati dianzi esposti mettono in evidenza che al disavanzo finanziario complessivo di milioni 697.458.4 concorrono per milioni 446.737.4 la parte effettiva e per milioni 250.721 il movimento di capitali.

Il disavanzo effettivo, a sua volta, risulta dalla differenza fra quello di milioni 1.765.696,6 per la parte straordinaria e l'avanzo di milioni 1.318.959.2 per la parte ordinaria, come dal prospetto che segue nel quale i dati di consuntivo vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	— (Milioni di lire)		—
Parte ordinaria:				
Spesa	3.312.785.4	3.770.664.1	+	457.878.7
Entrata	4.352.248 –	5.089.623.3	+	737.375.3
Avanzo	1.039.462,6	1.318.959.2	+	279.496.6

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
Parte straordinaria:		(Milioni di lire)		
Spesa	1.448.242,8	1.927.096.4	+	478.853.6
Entrata	129.964,3	161.399.8	+	31.435.5
Disavanzo . . .	1.318.278,5	1.765.696.6	+	447.418.1
Disavanzo effettivo . . .	278.815,9	446.737.4	+	167.921.5

Lo sviluppo dei dati fin qui esposti con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, risulta dagli allegati *A* e *B*.

L'aumento di milioni 167.921.5 nel disavanzo di parte effettiva, è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto.

Tra quelli che hanno inciso in senso accrescitivo sul disavanzo sono da citare per la loro rilevanza finanziaria, oltre alle maggiori spese a carattere obbligatorio:

le spese in unica soluzione finanziate con entrate per movimento di capitali ammontanti a complessivi miliardi 114,5, di cui miliardi 109,3 autorizzati per l'esercizio 1962-63 dalla legge 2 giugno 1961, n. 454, recante norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura;

l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale, com'è noto, dispone l'acquisizione dei mezzi di copertura all'esercizio nel quale essi vengono reperiti e l'imputazione della spesa alla competenza dell'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona. Per effetto di tale legge sulla gestione in esame sono venuti a slittare, da quelle precedenti, oneri per complessivi miliardi 174 circa. Per contro, l'esercizio 1962-63 è venuto ad alleggerirsi dell'ammontare (miliardi 64 circa) degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità dell'esercizio medesimo, ma non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1963. In sostanza, quindi, la ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha influito sul disavanzo in senso peggiorativo per circa 110 miliardi.

Ai cennati principali fattori di accrescimento si sono contrapposti i miglioramenti di consuntivo sotto forma di economie di spesa e di maggiori accertamenti di entrata.

Per quanto riguarda, poi, la categoria movimento di capitali il miglioramento netto di milioni 123.778,5 è, essenzialmente, determinato:

dal ricavo del mutuo contratto, ai sensi della citata legge 2 giugno 1961, n. 454, col Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (miliardi 109,2);

dalle anticipazioni da parte della Cassa depositi e prestiti, ai sensi delle leggi 14 ottobre 1960, n. 1219 e 16 dicembre 1961, n. 1426, per il finanziamento, rispettivamente, delle costruzioni di fabbricati a carattere popolare per i profughi e per l'acquisto e la costruzione di stabili da destinare a sede di rappresentanze diplomatiche e consolari (miliardi 4);

dal valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (miliardi 7,1);

dall'incidenza netta della già richiamata legge n. 64 del 1955 (miliardi 1).

2. — PARTE EFFETTIVA

SPESA

Le spese effettive, accertate nell'indicato complessivo importo di milioni 5.697.760,5 possono classificarsi, per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	— (Milioni di lire)		—
I. — *Oneri a carattere economico e produttivo:*				
Spese per opere pubbliche e strade ferrate . .	775.489,8	1.011.616,1	+	236.126,3
Spese per i servizi economici	251.946,2	326.542,5	+	74.596,3
	1.027.436 –	1.338.158,6	+	310.722,6
II. — *Spese per la sicurezza interna ed internazionale:*				
Spese per la difesa militare	717.349,2	788.666,2	+	71.317 –
Spese per i servizi di polizia	186.251,4	231.245,7	+	44.994,3
Spese per la giustizia	90.317,3	98.362,2	+	8.044,9
	993.917,9	1.118.274,1	+	124.356,2
III. — *Spese di carattere sociale:*				
Spese per la beneficienza, l'assistenza sociale e la previdenza	383.080,4	506.173,9	+	123.093,5
Pensioni di guerra	240.950 –	254.443 –	+	13.493 –
	624.030,4	760.616,9	+	136.586,5
IV. — *Istruzione pubblica*	768.815,9	937.345,6	+	168.529,7
V. — *Interessi di debiti pubblici* .	262.827,2	269.393,8	+	6.566,6
VI. — *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome*	98.487,4	128.105,4	+	29.618 –
VII. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale*	323.688 –	392.131,5	+	68.443.5

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
VIII. — *Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio*	210.538,1	236.281,2	+	25.743,1
IX. — *Spese per l'esecuzione del trattato di pace*	6.142,1	6.825,5	+	683,4
X. — *Oneri diversi:*				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	201.782,4	243.472,7	+	41.690,3
Spese aventi relazione con le entrate	126.458 –	178.846,3	+	52.388,3
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali	577,8	591,8	+	14 –
Spese per i servizi all'estero	42.380,5	47.367,2	+	4.986,7
Spese per i servizi di culto	13.784,8	15.475,2	+	1.690,4
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra .	24.137,9	24.874,7	+	736,8
Fondi indivisi e fondi di riserva	36.023,8	—	—	36.023,8
	445.145,2	510.627,9	+	65.482,7
	4.761.028,2	5.697.760,5	+	936.732,3

L'analisi dettagliata delle spese comprese nei gruppi di oneri di cui al precedente prospetto è riportata nell'allegato *C* al quale, pertanto, si rinvia.

È opportuno fare presente che, le somme che in sede di previsione erano state accantonate in appositi fondi (miliardi 36, tra cui miliardi 21 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste; miliardi 14,7 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste) nei dati di consuntivo, risultano, per la massima parte, nei singoli gruppi di spesa in relazione alle concrete esigenze manifestatesi nel corso della gestione.

L'aumento di miliardi 936,7 alla spesa effettiva, risultante dal raffronto tra i dati di consuntivo e le previsioni iniziali, è, soprattutto, da attribuire:

– all'iscrizione in bilancio delle spese in unica soluzione recate dalla richiamata legge 2 giugno 1961, n. 454, recante norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, finanziate con il ricorso al credito, spese che non poterono essere considerate nelle previsioni iniziali in quanto le relative disposizioni legislative prevedono il loro inserimento in bilancio nel corso dell'esercizio all'atto della contrazione del mutuo destinato al loro finanziamento;

– alle spese disposte ai sensi delle cennate leggi 14 ottobre 1960, n. 1219 e 16 dicembre 1961, n. 1426, concernenti, rispettivamente, proroga delle provvidenze assistenziali a favore dei profughi e acquisto e costruzione di immobili per rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, pure finanziate con entrate per movimento di capitali;

– alle nuove spese dipendenti da intervenuti provvedimenti legislativi, finanziate con il provento di inasprimenti fiscali ed altre entrate, tra cui quelle recate dalle leggi:

12 agosto 1962, n. 1338, recante disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;

9 gennaio 1963, n. 9, concernente l'elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri;

5 ottobre 1962, n. 1431, riguardante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962;

27 luglio 1962, n. 886, sulla concessione alla Regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per gli esercizi finanziari dal 1960-61 al 1965-66 e determinazione

dei rimborsi allo Stato, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, per gli esercizi medesimi;

3 febbraio 1963, n. 110, relativa all'autorizzazione di spesa per il funzionamento degli enti e delle sezioni speciali di riforma fondiaria;

3 febbraio 1963, n. 103, relativa al pagamento del grano distribuito gratuitamente per uso di semina a favore dei coltivatori danneggiati da avversità naturali;

18 febbraio 1963, n. 318, riguardante integrazioni agli stanziamenti previsti dall'articolo 9 della legge 31 marzo 1961, n. 301, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento;

28 gennaio 1963, n. 21, relativa alla concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari e delle magistrature speciali;

19 aprile 1962, nn. 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179 e 180, concernenti, la concessione di un assegno mensile al personale civile di taluni Ministeri ed al personale operaio dello Stato;

28 gennaio 1963, n. 20, relativa all'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato;

31 dicembre 1962, n. 1754, concernente l'istituzione di un'indennità di studio per il personale delle scuole ed istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica;

18 febbraio 1963, n. 355, sulle nuove misure dell'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963;

9 febbraio 1963, n. 78, concernente l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della scuola;

24 aprile 1962, n. 192, riguardante l'adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

24 aprile 1962, n. 193, relativa all'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

26 gennaio 1963, n. 41, recante nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

30 gennaio 1963, n. 43, recante norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia;

6 febbraio 1963, n. 45 e 28 gennaio 1963, nn. 27 e 30, concernenti l'attribuzione di un assegno temporaneo, rispettivamente, al personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a quello dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

6 febbraio 1963, n. 44, concernente l'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio della qualifica o pensione superiori alle lire 50 mila mensili lorde;

28 gennaio 1963, n. 29, che ha autorizzato la concessione di una indennità una volta tanto a favore dei titolari di pensioni ordinarie;

– alle maggiori assegnazioni disposte dalle leggi 19 gennaio 1963, n. 17, 12 marzo 1963, n. 180 e 14 agosto 1963, n. 1065, concernenti, tra l'altro, variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1962-63;

– alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41 – primo e secondo comma – della vigente legge di contabilità di Stato;

– al concretamento a carico della gestione in parola di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1962-63.

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64.

L'indicato aumento netto di miliardi 936,7 riguarda, soprattutto, gli *oneri a carattere economico e produttivo*, *le spese per l'istruzione pubblica*, *quelle di carattere sociale*, *le spese per la sicurezza interna ed internazionale* ,*gli interventi a favore della finanza regionale e locale* e *gli oneri diversi*.

Qui di seguito vengono posti in evidenza, per ciascuno dei gruppi in cui è stata ripartita la spesa dello Stato, i principali elementi costitutivi – quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali – nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinare le differenze.

I. — *Oneri a carattere economico e produttivo.*

Queste spese risultanti dai dati di consuntivo in miliardi 1.338,1 (contro miliardi 1.027,4, inizialmente previsti) riguardano per miliardi 1.011,6 *spese per opere pubbliche e strade ferrate* (rispetto a miliardi 775,5 delle previsioni iniziali) e, per miliardi 326,5, *spese per i servizi economici* (il bilancio di previsione recava per tale titolo stanziamenti per complessivi miliardi 251,9).

Le *spese per le opere pubbliche* riguardano, principalmente :

quelle per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare da eseguire a cura della Cassa per il Mezzogiorno, ai sensi delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, 26 novembre 1955, n. 1177, 2 giugno 1961, n. 454, 30 gennaio 1962, n. 28, e 10 luglio 1962, n. 890 (miliardi 215,9);

le spese per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 45);

il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale determinato ai sensi della legge 27 giugno 1962, n. 886 (miliardi 78);

il contributo del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A. N. A. S.) (miliardi 71,2, al netto della quota del 5 per cento, pari a miliardi 3,8, stanziata ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per la concessione alle Province, ai Comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade e della spesa di miliardi 1, per la costruzione, ai termini della legge 22 novembre 1962, n. 1708, di ponti stabili in sostituzione degli attuali ponti di chiatte sul fiume Po);

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 247,3, – rispetto a miliardi 209,7, delle previsioni iniziali – di cui miliardi 7,3 per la riparazione di danni bellici);

le spese per l'esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 159,4 contro miliardi 68);

. le spese relative al Territorio di Trieste rientranti nella voce in esame che, come si è già accennato, figurano, nelle previsioni iniziali, tra gli *oneri diversi* (miliardi 2,9).

Le spese in parola includono, anche, miliardi 137,2 (rispetto a miliardi 129,8 delle previsioni iniziali) per annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali, di cui miliardi 15,4 per riparazione di danni bellici. Detto importo, comprende, anche, la somma di miliardi 9,2 da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A. N. A. S.), ai sensi della legge 24 luglio 1961, n. 729, per la concessione di contributi trentennali ad Enti e Società per la costruzione di autostrade.

Le *spese per i servizi economici*, a loro volta, comprendono:

le sovvenzioni a società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 26,9, contro miliardi 25 delle previsioni iniziali);

i contributi a favore dell'industria delle costruzioni navali (miliardi 20, rispetto a miliardi 14, inizialmente previsti);

le spese per l'incremento dell'agricoltura e la tutela economica della produzione agricola (miliardi 64,2, rispetto a miliardi 18 delle previsioni iniziali);

quelle per interessi sulle obbligazioni da emettere per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne (miliardi 15,4);

le spese generali ed altre spese diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 33);

gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 12,9, rispetto a miliardi 9,8 inizialmente previsti);

il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 8);

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto concessi all'industria privata (miliardi 19,1, le previsioni iniziali recavano stanziamenti per miliardi 17,1);

gli oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali (miliardi 21,1);

il contributo al comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 19,7);

le provvidenze a favore del turismo e dell'industria alberghiera (miliardi 7,1);

le spese per interessi e provvigioni alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, dalla cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione (miliardi 10);

le spese per l'industria ed il commercio (miliardi 22,1);

le spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 7,3);

Rispetto alle previsioni le spese di che trattasi hanno presentato un incremento netto di miliardi 310,7 principalmente dovuto agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione dalle leggi:

2 giugno 1961, n. 454, già citata, recante norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 109,3, di cui miliardi 6 per interventi da attuarsi a cura della Cassa per il Mezzogiorno);

14 ottobre 1960, n. 1219, pure citata, concernente proroga delle provvidenze a favore dei profughi (+ miliardi 3);

5 ottobre 1962, n. 1431, riguardante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (+ miliardi 19,3);

3 febbraio 1963, n. 110, relativa all'autorizzazione di spesa per il funzionamento degli Enti e delle sezioni speciali di riforma fondiaria (+ miliardi 20);

27 giugno 1962, n. 886, sulla concessione alla Regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per gli esercizi finanziari dal 1960-61 al 1965-66, per la differenza relativa al 1962-63 (+ miliardi 17; oltre a miliardi 45,1 slittati da precedenti esercizi per effetto della cennata legge n. 64 del 1955);

18 agosto 1962, n. 1360, recante disposizioni per il finanziamento della legge 25 luglio 1952, n. 991, dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1967, e per l'esproprio e l'acquisto di terreni montani abbandonati (+ miliardi 3,1);

2 giugno 1962, n. 600, concernente il riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale (+ miliardi 2);

18 febbraio 1963, n. 318, riguardante integrazioni agli stanziamenti previsti dall'articolo 9 della legge 31 marzo 1961, n. 301, per provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (+ miliardi 6);

12 marzo 1963, n. 180 e 14 agosto 1963, n. 1065, concernenti, tra l'altro, incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato (+ miliardi 2);

3 febbraio 1963, n. 103, relativa al pagamento del grano distribuito gratuitamente per uso di semina a favore dei coltivatori danneggiati da avversità naturali (+ miliardi 7);

28 settembre 1962, n. 1433, che ha convertito in legge il decreto legge 30 luglio 1962, n. 955, concernente l'applicazione dei prelievi all'importazione di taluni prodotti agricoli e restituzione di tali prelievi alla esportazione dei prodotti medesimi, nonché l'istituzione di una restituzione alla produzione di taluni prodotti di trasformazione (+ miliardi 5).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, tra l'altro, quelli concernenti :

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (+ miliardi 5,8) ed i nuovi o maggiori limiti d'impegno (+ miliardi 8) a carico del bilancio dello Stato, autorizzate dalla legge 19 gennaio 1963, n. 17, concernente, tra l'altro, provvedimenti relativi ad opere di conto degli Enti locali, di edilizia popolare ed altri;

le spese connesse con l'esecuzione dei trattati per l'EURATOM e per la Comunità economica europea (+ miliardi 3,9);

i sussidi straordinari di esercizio a ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna (+ miliardi 2);

i contributi concessi ai sensi delle vigenti disposizioni ai produttori di films nazionali (+ miliardi 3,1);

le spese relative al Territorio di Trieste rientranti nel gruppo di oneri in esame (+ miliardi 5,3).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso per miliardi 88,8 gli slittamenti a carico della gestione di che trattasi, per effetto della già citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri finanziati in precedenti esercizi principalmente riguardanti, oltre ai cennati miliardi 45,1 relativi al contributo di solidarietà nazionale a favore della Regione siciliana per gli esercizi 1960-61 e 1961-62, miliardi 27,5 per il contributo straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna per gli esercizi dal 1959-60 al 1961-62.

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, fra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1963 (— miliardi 8,5).

II. — *Spese per la sicurezza interna ed internazionale.*

Queste spese, costituite dagli *oneri per la difesa militare* (miliardi 788,7, rispetto a miliardi 717,4 recati dalle previsioni iniziali), dalle *spese per i servizi di polizia* (miliardi 231,2, a fronte di miliardi 186,2 inizialmente previsti) e da *quelle per la giustizia* (miliardi 98,4, contro miliardi 90,3), sono ammontate, in complesso, a miliardi 1.118,3 con un aumento di miliardi 124,4 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali.

Tale aumento è, soprattutto, da attribuire:

agli oneri recati dalle leggi 24 aprile 1962, nn. 192 e 193, riguardanti, rispettivamente, gli adeguamenti delle indennità di alloggio per il personale dei Corpi di polizia e della indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e di quelle analoghe dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia; 19 aprile 1962, nn. 175 e 177, concernenti, rispettivamente, la concessione di un assegno mensile agli impiegati civili della Difesa ed a talune categorie di impiegati civili del Ministero di grazia e giustizia; 19 aprile 1962, n. 180, relativa all'attribuzione di un assegno giornaliero a favore degli operai dello Stato; 26 gennaio 1963, n. 41, sulla nuova misura dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; 30 gennaio 1963, n. 43, recante norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia; 28 gennaio 1963, n. 20, relativa all'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato; 28 gennaio 1963, n. 21, concernente la concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, a quelli del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli avvocati e procuratori dello Stato; 16 luglio 1962, n. 922, sulla revisione degli organici delle cancellerie e segreterie giudiziarie; 28 gennaio 1963, n. 29, che autorizza la concessione di una indennità una volta tanto a favore dei titolari di pensioni ordinarie; 6 febbraio 1963, n. 44, concernente l'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50 mila mensili lorde; 11 febbraio 1963, n. 79, relativa al mantenimento a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, delle quote di aggiunta di famiglia per i figli maggiorenni, studenti universitari, che non abbiano superato il 26° anno di età (+ miliardi 82,6);

alle maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 28,1, di cui miliardi 6,5 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori);

alle riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 11,3).

In aumento ha anche inciso, tra l'altro, l'autorizzazione di spesa disposta dalla legge 3 febbraio 1963, n. 111 per la cessione gratuita al Governo somalo di materiali in dotazione alle Forze armate (+ miliardi 1,3).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, tra l'altro, le economie riguardanti le spese per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali (— miliardi 15,1).

III. — *Spese di carattere sociale.*

Questo gruppo di oneri è costituito dalle *spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza* e da quelle per le *pensioni di guerra.*

Le prime previste in miliardi 383,1 sono risultate, in sede di consuntivo, in miliardi 506,2. A formare quest'ultimo importo concorrono essenzialmente:

le spese per l'assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale ed il funzionamento dei relativi servizi (miliardi 342, rispetto a miliardi 242,7, compresi nelle previsioni iniziali);

quelle per la tutela della sanità pubblica (miliardi 45,1, contro miliardi 40,2);

il contributo all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (miliardi 16);

le spese intese all'assistenza degli invalidi, reduci, profughi e partigiani (miliardi 26,7, contro miliardi 20,4);

l'educazione e l'assistenza dei ciechi e sordomuti (miliardi 14,4);

i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (miliardi 20,2) ;

i sussidi ad istituti di beneficenza e di assistenza (miliardi 10,8).

Le *spese per le pensioni di guerra*, inizialmente previste in miliardi 240,9, sono, invece, ammontate a miliardi 254,4.

A determinare l'aumento di miliardi 136,6 risultato per questo gruppo di oneri, hanno concorso le spese relative all'esercizio di che trattasi recate dalle seguenti leggi:

12 agosto 1962, n. 1338, recante disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (+ miliardi 50);

9 gennaio 1963, n. 9, concernente l'elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri (+ miliardi 18,5).

In aumento hanno operato, inoltre, tra l'altro:

lo slittamento di oneri finanziati in precedenti esercizi per effetto della più volte cennata legge n. 64 del 1955 (+ miliardi 25,2, di cui miliardi 7 ai sensi della dianzi cennata legge n. 9 del 9 gennaio 1963).

le maggiori erogazioni occorse per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 14,9, di cui miliardi 13,5 per le pensioni di guerra);

le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 e della legge 22 luglio 1961, n. 628 (+ miliardi 11,5);

le maggiori integrazioni dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (+ miliardi 5,6);

le maggiori erogazioni occorse per l'assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani in relazione anche all'applicazione della legge 25 febbraio 1963, n. 319, concernente disposizioni sull'assistenza in favore dei profughi e dei rimpatriati dall'Algeria e da altri Paesi del continente africano (+ miliardi 3,2);

le maggiori somme corrisposte al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per concorso dello Stato nelle spese per le degenze verificatesi in più rispetto a quelle del 1906 (+ miliardi 1,9);

le maggiori spese per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (+ miliardi 1,1).

In diminuzione hanno, invece, inciso, tra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1963 (— miliardi 1).

IV. — *Spese per l'istruzione pubblica.*

Previste in miliardi 768,8, queste spese sono ammontate a miliardi 937,3, di cui miliardi 370 per l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 271,1 delle previsioni iniziali); miliardi 174,4 per l'istruzione media e secondaria di avviamento professionale (a fronte della previsione di miliardi 107,9); miliardi 93,1 per l'istruzione tecnica (contro miliardi 48,2); miliardi 10,7 per l'istruzione artistica (rispetto a miliardi 7,2 inizialmente previsti); miliardi 43,5 per quella classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 33,7); miliardi 63,2 per l'istruzione universitaria (rispetto a miliardi 41,8). Il restante importo riguarda : per miliardi 11,2 le spese per le antichità e le belle arti, per miliardi 7,5 l'assistenza scolastica, per miliardi 123,7 oneri di carattere generale ed altre spese diverse, incluse quelle per la ricerca scientifica e per miliardi 40 contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali destinati – ai sensi dell'articolo 7 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, recante norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazione di talune disposizioni in materia di tributi locali – per miliardi 32 a favore dei comuni e per miliardi 8 a favore delle province.

Premesso che i dati di consuntivo dianzi esposti relativi ai vari ordini di istruzione, comprendono anche le spese recate dal piano di sviluppo della scuola, spese che nei dati relativi alle previsioni iniziali figuravano invece in apposita voce in quanto allora non ancora ripartibili, si precisa che l'incremento di miliardi 168,5 risultato per questo gruppo di oneri è, in buona parte, da attribuire all'applicazione delle leggi:

31 dicembre 1962, n. 1754, concernente l'istituzione di una indennità di studio per il personale delle scuole ed istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica (+ miliardi 23,9);

18 febbraio 1963, n. 355, sulle nuove misure dell'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963 (+ miliardi 34,7);

9 febbraio 1963, n. 78, relativa all'attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della scuola (+ miliardi 16,8);

19 aprile 1962, n. 178, riguardante la concessione di un assegno mensile agli impiegati del Ministero della pubblica istruzione (+ miliardi 6);

28 gennaio 1963, n. 20, concernente l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato (+ miliardi 3,8);

6 febbraio 1963, n. 44, sull'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50 mila mensili lorde (+ miliardi 4,4);

2 marzo 1963, n. 166, concernente l'istituzione di 20 posti di professore di ruolo e di 100 posti di assistente ordinario nelle Università e negli istituti di istruzione universitaria e aumento del contributo di cui al primo comma dell'articolo 42 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 (+ miliardi 1).

In aumento hanno inciso anche le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 40,3), nonché le assegnazioni derivanti da provvedimenti che, finanziati a carico di disponibilità di precedenti esercizi, per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sono venuti a gravare sul 1962-63 essendosi perfezionati in legge nel corso di tale gestione (+ miliardi 42,4).

V. — *Spese per interessi di debiti pubblici.*

Le spese in questione, accertate in miliardi 269,4 (rispetto a miliardi 262,8, inizialmente previsti) concernono: per miliardi 2,1, debiti perpetui, per miliardi 14,6 quelli redimibili e per miliardi 252,7 i debiti variabili.

Circa i debiti variabili, si precisa che l'importo di miliardi 252,7 include miliardi 100,1 per interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali, miliardi 73,8 per interessi sui buoni ordinari e miliardi 78,3 per interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione.

L'aumento netto di miliardi 6,6 risultato, rispetto alle previsioni iniziali è, essenzialmente, determinato dalle maggiori occorrenze per interessi sui buoni del tesoro ordinari per effetto delle maggiori sottoscrizioni di tali titoli, rispetto a quelle previste, e per interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione, in relazione alla consistenza dei depositi.

VI. — *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome.*

L'importo di miliardi 128,1 concerne, essenzialmente, le sovvenzioni corrisposte alle Amministrazioni autonome dello Stato.

Più particolarmente esso riguarda, soprattutto:

per miliardi 42,1 la sovvenzione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

per miliardi 32,3 altre sovvenzioni alla medesima Azienda a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico;

per miliardi 10 il contributo a pareggio del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

per miliardi 43,6, altre sovvenzioni alle predette Amministrazioni ed a quella dei monopoli di Stato, in relazione, soprattutto, agli oneri alle stesse derivanti dall'applicazione delle leggi 6 febbraio 1963, n. 45 e 28 gennaio 1963, nn. 27 e 30, concernenti, rispettivamente, l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (miliardi 10), a quello delle Poste e dei telegrafi (miliardi 13,3) ed al personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (miliardi 2); 6 febbraio 1963, n. 44, sull'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia, di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle 50 mila lire mensili lorde (miliardi 2,9, di cui miliardi 1,9 per il personale dell'Amministrazione ferroviaria e miliardi 1 per quello dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi); 2 marzo 1963, n. 307, concernente modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1962, n. 656 ed alle successive disposizioni riguardanti gli uffici locali, agenzie, ricevitorie ed il relativo personale (miliardi 2); del decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che ha stabilito, in attuazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la nuova misura dell'indennità integrativa speciale (miliardi 6,5, di cui miliardi 4,4 per le Ferrovie e miliardi 2,1 per le Poste e telegrafi) e della legge 28 gennaio 1963, n. 29, relativa alla concessione di una indennità *una tantum* a favore dei titolari di pensioni ordinarie (miliardi 5,4, di cui miliardi 4,7 per le Ferrovie e miliardi 0,7 per le Poste e telegrafi).

Rispetto alle previsioni iniziali, gli oneri in questione presentano un aumento netto di miliardi 29,6 essenzialmente dovuto alle cennate sovvenzioni alle diverse Aziende autonome in dipendenza dei provvedimenti economici per il personale statale in attività di servizio ed in quiescenza.

In diminuzione, per contro, ha inciso, per effetto della legge n. 64 del 1955, l'economia derivante dal mancato perfezionamento del provvedimento legislativo riguardante la gestione di ammasso del grano di contingente (— miliardi 14).

VII. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale.*

Il complessivo ammontare di miliardi 392,1 (contro miliardi 323,7 delle previsioni iniziali) riguarda per miliardi 140,9 interventi a favore delle Regioni a statuto speciale e per miliardi 251,2 quelli a favore delle province e dei comuni.

I primi concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle province e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 251,2, riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle province di aliquote del provento dell'imposta generale sull'entrata (miliardi 115,6);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 23,1);

le devoluzioni a favore delle province dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 40) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 28,5);

le provvidenze a favore del comune di Napoli ai sensi della legge 27 gennaio 1962, n. 7, (miliardi 17,2) ed il contributo a favore del comune di Roma per gli anni 1961 e 1962 ai sensi della legge 23 dicembre 1962, n. 1753 (miliardi 10).

Rispetto alle previsioni iniziali le spese di che trattasi hanno presentato un aumento netto di miliardi 68,4, essenzialmente, determinato dalle maggiori occorrenze connesse con l'espansione dei cespiti di entrata a cui la massima parte delle spese in parola vengono commisurate, nonché dallo slittamento a carico della gestione in esame, per effetto della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, di spese autorizzate dalla citata legge 23 dicembre 1962, n. 1753, che ha disposto la concessione a favore del comune di Roma di un contributo straordinario di annue lire 5 miliardi per gli anni 1961 e 1962 (+ miliardi 5) e dalla legge 31 dicembre 1962, n. 1777, che ha modificato l'articolo 68 dello Statuto speciale del Trentino-Alto Adige (+ miliardi 2,6).

VIII. — *Servizi delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio.*

Queste spese riguardano per miliardi 167,9, i servizi delle Finanze (di cui miliardi 52,5 per i servizi del Corpo della guardia di finanza, miliardi 23 per quelli delle imposte dirette, miliardi 20,2 per i servizi del catasto, miliardi 22,1 per quelli delle tasse sugli affari), per miliardi 68,1 quelli del Tesoro che comprendono anche i servizi resi dal Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (esigenze queste che hanno comportato spese per miliardi 21,7) e per miliardi 0,3 i servizi del Bilancio.

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto una maggiore spesa di miliardi 25,7, determinata, soprattutto:

dagli oneri recati dalle leggi 24 aprile 1962, nn. 192 e 193, riguardanti, rispettivamente, gli adeguamenti delle indennità di alloggio per il personale dei Corpi di polizia e delle indenità militari dei sottufficiali delle Forze armate e di quelle analoghe dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia (+ miliardi 4,1); 26 gennaio 1963, n. 41 sulla nuova misura dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia (+ miliardi 1,4); 21 aprile 1962, n. 229, riguardante iniziative per lo sviluppo dei servizi presso le Amministrazioni delle imposte dirette e delle tasse (+ miliardi 1,7); 28 gennaio 1963, n. 20, relativa all'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato (+ miliardi 4,8); 30 gennaio 1963, n. 43 recante norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia (+ miliardi 2); 6 febbraio 1963, n. 44, concernente l'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle 50 mila lire mensili lorde (+ miliardi 0,8); 28 gennaio 1963, n. 29, che autorizza la concessione di una indennità una volta tanto a favore dei titolari di pensioni ordinarie (+ miliardi 1,2);

dalle maggiori occorrenze manifestatesi per spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 6,4);

dal maggior compenso dovuto sull'ammontare dei depositi in buoni del tesoro ordinari costituiti presso l'Istituto di emissione dalle aziende di credito (+ miliardi 2,3);

dal rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (+ miliardi 1,2);

dalle maggiori assegnazioni al Provveditorato generale dello Stato per spese d'ufficio, provviste e forniture per le diverse Amministrazioni statali (+ miliardi 3,9).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, fra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1963 (— miliardi 1,1), nonché quelle risultate sulla somma accantonata per il provvedimento relativo alla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria, concretatosi in legge 19 luglio 1962, n. 959 (— miliardi 4,8).

IX. — *Spese per l'esecuzione del trattato di pace.*

Riguardano, per la quasi totalità, gli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi. Esse hanno registrato, rispetto alle previsioni iniziali, un incremento netto di miliardi 0,7.

X. — *Oneri diversi.*

Gli oneri in questione, ammontati a miliardi 510,7, rispetto a miliardi 445,2 inizialmente previsti, riguardano:

le *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato* per miliardi 243,5 – contro miliardi 201,8 delle previsioni iniziali – concernenti soprattutto: le spese per gli Organi costituzionali (miliardi 16,6); quelle per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i servizi dipendenti (miliardi 16,4); le spese per l'Amministrazione civile dell'Interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi (miliardi 82,7); quelle per i servizi del teatro (miliardi 12,3); i rimborsi alle ferrovie dello Stato degli oneri dalle stesse sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (miliardi 16,6); le quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devolute alla società concessionaria e ad altri Enti (miliardi 54,4) e il contributo al fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario (miliardi 15);

le *spese aventi relazione con le entrate* per miliardi 178,8 (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 126,4), riguardanti le restituzioni ed i rimborsi di entrate erariali (miliardi 145,9); le spese di accertamento e riscossione delle entrate (miliardi 15,6) e le vincite al lotto (miliardi 17,3);

le *spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali*, concernenti, prevalentemente, la sistemazione del personale degli Enti dipendenti dai cessati governi dei territori già di sovranità italiana in Africa;

le *spese per i servizi all'estero*, *per* miliardi 47,4 di cui miliardi 16,7 per le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, miliardi 9,4 per contributi ad Organismi internazionali e miliardi 5,7 per le relazioni culturali con l'estero;

le *spese per i servizi di culto*, per miliardi 15,5, concernenti, per la quasi totalità, contributi e concorsi a favore della Direzione generale del fondo per il culto;

le *spese per la liquidazione degli oneri di guerra*, per miliardi 24,9, di cui miliardi 22,8 per il risarcimento di danni di guerra.

Il gruppo di oneri in questione includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 36 per somme accantonate su appositi fondi per sopperire ad esigenze delle diverse Amministrazioni non valutabili in quella sede. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, come si è già detto, sono stati ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione e, pertanto, risultano ora considerati nelle varie voci in cui è stata suddivisa la spesa statale.

L'aumento netto di miliardi 65,5 risultato per il gruppo di oneri di che trattasi, è determinato da variazioni diverse operanti in senso opposto.

Tra quelle in aumento sono da citare:

le maggiori spese per l'Amministrazione civile dell'interno (+ miliardi 14,7), per effetto, soprattutto, dell'applicazione delle leggi 19 aprile 1962, nn. 176 e 180, concernenti, rispettivamente, la concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati civili del Ministero dell'interno ed agli operai dello Stato; 24 aprile 1962, n. 193, riguardante, tra l'altro, l'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; 4 gennaio 1963, n. 10, sull'adeguamento della indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del menzionato Corpo dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza; 28 gennaio 1963, n. 20 relativa all'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni statali; 26 gennaio 1963, n. 41, che ha stabilito, tra l'altro, le nuove misure dell'indennità militare ai componenti del Corpo dei vigili del fuoco; 30 gennaio 1963, n. 43, recante norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia; 6 febbraio 1963, n. 44, concernente l'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50 mila mensili lorde; 28 gennaio 1963, n. 29, relativa alla concessione di una indennità *una tantum* al personale in quiescenza; 22 dicembre 1960, n. 1600, concernente la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel Territorio di Trieste (+ miliardi 7,9), nonché delle maggiori spese per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali ed altre occorrenze inerenti all'attuazione delle elezioni politiche dell'aprile 1963 (+ miliardi 2,1);

le maggiori spese per le Assemblee legislative (+ miliardi 2,9);

le maggiori somme corrisposte all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a saldo dell'importo dovuto a seguito dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche disposta dall'articolo 1 della legge 25 aprile 1961, n. 355 (+ miliardi 5,5);

le maggiori somme dovute alla Società concessionaria e ad altri Enti sui proventi delle tasse di radiofonia e dei diritti erariali sui pubblici spettacoli in relazione al concreto gettito dei proventi medesimi (+ miliardi 7,6);

le maggiori spese aventi relazione con le entrate (+ miliardi 52,4), riguardanti per miliardi 50 le restituzioni ed i rimborsi – per effetto, soprattutto, delle maggiori occorrenze per restituzioni d'imposta generale sull'entrata, di diritti di confine sui prodotti industriali esportati e restituzioni e rimborsi inerenti all'Amministrazione delle imposte dirette – e, per miliardi 2,4, le spese per l'accertamento e la riscossione delle entrate;

le maggiori spese per i servizi del teatro (+ miliardi 3,7, di cui miliardi 2 in applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 302, concernente la concessione di un contributo agli Enti autonomi lirici ed alle istituzioni assimilate per l'esercizio finanziario 1962-63);

i maggiori contributi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto, essenzialmente in dipendenza dell'applicazione della legge 28 febbraio 1963, n. 306, concernente miglioramenti economici al clero congruato (+ miliardi 1,7);

le assegnazioni derivate dallo slittamento da precedenti esercizi, per effetto della più volte citata legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri recati da provvedimenti legislativi perfezionati in legge nel corso del 1962-63 (+ miliardi 8,2).

Delle variazioni in diminuzione, oltre quelle connesse con la già accennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli indivisi, è da citare quella di miliardi 3,7 relativa alle economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1963.

* * *

Spese per il personale.

Le spese per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza comprese nelle previsioni iniziali, ammontavano a milioni 1.532.134,5 ivi compreso l'importo di milioni 202 accantonato in relazione a provvedimenti in corso concernenti, promiscuamente, personale dipendente da diversi Ministeri e da Amministrazioni autonome dello Stato.

Prescindendo da tale importo le spese riguardanti esclusivamente il personale dipendente dai diversi Ministeri veniva a risultare in complessivi milioni 1.531.932,5.

Nei dati di consuntivo tali spese risultano in milioni 1.864.008,7 (riguardanti per milioni 1.585.869,5 il personale in attività di servizio e per milioni 278.139,2 il debito vitalizio ed i trattamenti similari) con un aumento, quindi, di milioni 332.076,2 rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali.

A determinare tale aumento hanno concorso, oltre alle maggiori occorrenze per il personale in attività di servizio, in relazione soprattutto ad esigenze della pubblica istruzione, e per quello in quiescenza, in relazione allo stato degli impegni in atto, l'applicazione dei seguenti principali provvedimenti:

leggi 19 aprile 1962, nn. da 173 a 180, recanti la concessione di un assegno mensile a favore dei pubblici dipendenti, compreso il personale dipendente da Amministrazioni autonome e quello operaio dello Stato;

legge 24 aprile 1962, n. 192, concernente l'adeguamento dell'indennità di alloggio per il personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

legge 24 aprile 1962, n. 193, concernente l'adeguamento dell'indennità militare dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità dei sottufficiali e militari di truppa, dei Corpi di polizia e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

legge 4 gennaio 1963, n. 10, sull'adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione dell'indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza;

legge 28 gennaio 1963, n. 20, sull'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato;

legge 28 gennaio 1963, n. 21, sulla concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli Avvocati e Procuratori dello Stato;

legge 26 gennaio 1963, n. 41, recante nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

legge 30 gennaio 1963, n. 43, che reca norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia;

legge 6 febbraio 1963, n. 44, sulla estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con uno stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50.000 mensili lorde;

legge 11 febbraio 1963, n. 79, che dispone il mantenimento a favore del personale statale in attività ed in quiescenza delle quote di aggiunta di famiglia per i figli maggiorenni studenti universitari;

legge 2 marzo 1963, n. 253, sull'adeguamento di indennità speciali a favore del personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza, dei Servizi antincendi e dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

legge 18 febbraio 1963, n. 355, recante nuove misure dell'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963;

legge 28 gennaio 1963, n. 29, relativa alla concessione di una indennità *una tantum* al personale in quiescenza.

La ripartizione delle spese effettive in oneri di personale ed occorrenze per i servizi è esposta nell'allegato *D*.

ENTRATA

Le entrate effettive accertate, come si è detto, nel complessivo importo di milioni 5.251.023,1 riguardano: per milioni 4.910.168 cespiti tributari e per milioni 340.855,1 entrate extratributarie.

Rispetto alle previsioni iniziali, nelle quali le entrate complessive erano valutate in milioni 4.482.212,3 – di cui milioni 4.230.360 per proventi fiscali e milioni 251.852,3 per cespiti

extra tributari – si è realizzato un maggior gettito di milioni 768.810,8, riferibile per milioni 679.808 all'imposizione tributaria (l'incremento relativo, a determinare il quale hanno concorso anche intervenuti provvedimenti fiscali, si ragguaglia a circa il 16,1 per cento delle previsioni iniziali) e per milioni 89.002,8 ai cespiti extra tributari.

La composizione delle entrate accertate risulta dal prospetto che segue, nel quale viene anche indicata l'incidenza relativa dei singoli gruppi di cespiti sul totale delle entrate, in raffronto con i corrispondenti dati delle previsioni iniziali.

	Previsioni iniziali		Dati di consuntivo		Differenze	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Tra gli importi in milioni di lire	Tra le proporzioni percentuali
ENTRATE TRIBUTARIE.						
a) Ordinarie:						
Imposte sul patrimonio e sul reddito .	983.057,5	21,9	1.177.083,3	22,4	+ 194.025,8	+ 0,5
Tasse ed imposte sugli affari	1.616.060 –	36 –	1.869.542,3	35,6	+ 253.482,3	— 0,4
Dogane ed imposte indirette	1.002.320 –	22,4	1.193.853,4	22,7	+ 191.533,4	+ 0,3
Monopoli	496.580 –	11,1	536.419,4	10,2	+ 39.839,4	— 0,9
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	55.792,5	1,3	66.376,7	1,3	+ 10.584,2	—
Totale tributi ordinari	4.153.810 –	92,7	4.843.275,1	92,2	+ 689.465,1	— 0,5
b) Straordinarie	76.550 –	1,7	66.892,9	1,3	— 9.657,1	— 0,4
Totale cespiti tributari	4.230.360 –	94,4	4.910.168 –	93,5	+ 679.808 –	— 0,9
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	251.852,3	5,6	340.855,1	6,5	+ 89.002,8	+ 0,9
	4.482.212,3	100 –	5.251.023,1	100 –	+ 768.810,8	—

ENTRATE TRIBUTARIE.

Per quanto concerne le entrate tributarie esse sono, a loro volta, costituite per milioni 4.843.275,1 da cespiti ordinari e per milioni 66.892,9 da tributi straordinari.

Sulla realizzazione di tali entrate – di cui quì di seguito per ciascuno dei gruppi di cespiti sopra indicati vengono esposte le principali componenti – hanno inciso i seguenti principali provvedimenti fiscali intervenuti successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'esercizio 1962-63, i cui effetti, pertanto, non poterono essere in esso considerati:

legge 18 aprile 1962, n. 206 che, con effetto 1° gennaio 1962, ha elevato le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile delle categorie *A* e *B;*

legge 18 aprile 1962, n. 209, che ha apportato variazioni nella scala delle aliquote dell'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo;

legge 27 giugno 1962, n. 820, recante provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative;

decreto-legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito in legge 28 settembre 1962, n. 1433, concernente l'applicazione dei prelievi all'importazione di taluni prodotti agricoli e restituzione di tali prelievi alla esportazione dei prodotti medesimi e l'istituzione di una restituzione alla produzione di taluni prodotti di trasformazione;

legge 22 agosto 1962, n. 1283, che ha disposto ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto;

legge 16 agosto 1962, n. 1347, recante modifiche al trattamento fiscale delle vendite di merci allo Stato estero;

legge 18 ottobre 1962, n. 1550, che, con decorrenza 1° marzo 1963, ha unificato i tagli di carta bollata da lire 100, 200, 300 e 400 nella misura di lire 200;

decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1962, n. 1592 e decreto ministeriale 26 novembre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 novembre 1962, riguardanti, rispettivamente, la sostituzione della tabella *E* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1960, n. 1545, concernente la tariffa di vendita al pubblico di tabacchi, e l'inquadramento delle sigarette di produzione nazionale ed estera nella nuova tabella annessa al citato decreto presidenziale n. 1592 del 1962;

legge 29 dicembre 1962, n. 1744, recante nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, dell'imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione dei beni immobili urbani;

legge 29 dicembre 1962, n. 1745, che istituisce una ritenuta di acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle Società e modifica la disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari.

Il gettito di miliardi 1.177,1 dato dalle *imposte sul patrimonio e sul reddito* è, essenzialmente, da attribuire all'imposta di ricchezza mobile (miliardi 672,3); a quelle sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 169,9); all'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 111,8); alla imposta sulle successioni e donazioni (miliardi 65,5); all'addizionale 5 per cento a tributi vari erariali, comunali e provinciali (miliardi 60,4), nonché alle entrate riservate all'erario derivanti dall'estensione all'imposta sulle società dell'addizionale predetta e dall'aumento dell'addizionale medesima (miliardi 56).

Rispetto alle previsioni iniziali il gruppo di cespiti in questione presenta un aumento di miliardi 194, essenzialmente determinato dai maggiori proventi realizzati nel gettito dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile (+ miliardi 97,3) e per quella complementare progressiva sul reddito complessivo (+ miliardi 22,8) tenuto conto anche delle variazioni alle aliquote di imposta disposte con le già indicate leggi 18 aprile 1962, n. 206 e n. 209, rispettivamente, per l'imposta di ricchezza mobile e per quella complementare, nonché dal maggiore gettito nelle imposte sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 29,9) ed in quella sulle successioni e donazioni (+ miliardi 14,5).

A determinare il predetto incremento hanno anche inciso gli effetti della citata legge 29 dicembre 1962, n. 1745, istitutiva di una ritenuta di acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle Società (+ miliardi 9,1).

Circa le *tasse ed imposte sugli affari*, il provento di miliardi 1.869,5 è, essenzialmente, determinato dall'imposta generale sull'entrata (miliardi 1.053,5), dall'imposta di registro (miliardi 180,1), da quella di bollo (miliardi 165,3), dalle imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 29,8) e da quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 89,9), dall'imposta ipotecaria (miliardi 44,6), nonché dalle tasse automobilistiche (miliardi 85,8), da quelle sulle concessioni governative (miliardi 68,4), dalle tasse e canoni radiotelevisivi (miliardi 61,5) e dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 34,4).

L'aumento di miliardi 253,5, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le corrispondenti previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 118,5), quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ miliardi 29,9), l'imposta di bollo (+ miliardi 11,3) e quella di registro (+ miliardi 50,1), le tasse ed i canoni radiofonici e televisivi (+ miliardi 8).

Tale incremento tiene anche conto degli effetti dei già citati intervenuti provvedimenti fiscali, recanti:

disposizioni in materia di tasse sulle concessioni governative (legge 27 giugno 1962, n. 820):

ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto (legge 22 agosto 1962, n. 1283);

modifiche al trattamento fiscale delle vendite di merci allo stato estero (legge 16 agosto 1962, n. 1347);

unificazione dei tagli di carta bollata (legge 18 ottobre 1962, n. 1550);

disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, dell'imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione dei beni immobili urbani (legge 29 dicembre 1962, n. 1744).

Relativamente alle *dogane ed imposte indirette*, il complessivo importo di miliardi 1.193,9 realizzato nel 1962-63 è dovuto, principalmente, all'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 578,2), alle dogane e diritti marittimi (miliardi 257), alle imposte di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 71,5), a quella sul consumo del caffè (miliardi 56,7), all'imposta di fabbricazione sui filati (miliardi 35,1) a quella sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 33), all'imposta di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 28,5) nonché alle sovrimposte di confine (miliardi 39,3).

L'incremento netto di miliardi 191,6 accertato per questo gruppo di cespiti,è, soprattutto, connesso con i maggiori gettiti realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 103,2), per i proventi delle dogane e dei diritti marittimi (+ miliardi 42), per l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (+ miliardi 4), per quella di fabbricazione sugli spiriti (+ miliardi 5,5) e per l'imposta sul consumo del caffè (+ miliardi 3,7).

Sull'indicato incremento netto, da attribuire, prevalentemente, alla naturale espansione dei cespiti, ha inciso il gettito realizzato dall'applicazione del citato decreto-legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito in legge 28 settembre 1962, n. 1433, sui prelievi all'importazione di taluni prodotti agricoli (+ miliardi 10,4).

I proventi fiscali dei *monopoli*, realizzati nel 1962-63 in miliardi 536,4, riguardano, soprattutto, l'imposta sui tabacchi (miliardi 503,1) e quella sui sali (miliardi 18,3).

Rispetto alle previsioni iniziali è stato realizzato un incremento netto di miliardi 39,8 prevalentemente dovuto all'imposta sul consumo dei tabacchi, sul cui gettito hanno inciso anche gli effetti del menzionato decreto presidenziale n. 1592 del 1962 e del decreto ministeriale 26 novembre 1962, riguardante l'inquadramento delle sigarette di produzione nazionale ed estera nella nuova tabella annessa al predetto decreto presidenziale.

Il *lotto, le lotterie e le altre attività di giuoco*, hanno dato un gettito di miliardi 66,4 (di cui miliardi 58,1 per il solo lotto) con un aumento di miliardi 10,6 rispetto alle previsioni iniziali, dovuto per la quasi totalità ai maggiori proventi del lotto.

Circa i *tributi straordinari* il gettito di miliardi 66,9 riguarda, essenzialmente, le entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 e l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE.

Queste entrate sono state accertate, come si è detto, in miliardi 340,8 pari al 6,5 per cento delle entrate effettive; esse hanno dato un maggior gettito di miliardi 89.

I proventi che hanno concorso a determinare l'indicato introito sono:

redditi di beni dello Stato: il gettito di miliardi 17,5 (contro miliardi 21 inizialmente previsti) concerne, essenzialmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, dei canali, delle opere di bonifica e della pesca (miliardi 10,9), i redditi dei terreni e dei fabbricati del demanio (miliardi 2,1) ed i proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze marittime e lacuali (miliardi 1,5) e quelli delle miniere e dei diritti sui permessi di ricerca mineraria (miliardi 1,3).

Il minore introito di miliardi 3,5 è prevalentemente da attribuirsi alla flessione registrata nel gettito dei proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze marittime e lacuali (— mi-

liardi 2) e di quelli delle miniere (— miliardi 2,2), parzialmente compensati dai maggiori introiti verificatisi nei proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche (+ miliardi 0,8);

prodotti netti di Aziende e gestioni autonome: sono ammontati a miliardi 80,9 (rispetto a miliardi 60,3 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 39,1 gli avanzi di gestione delle Amministrazioni autonome (di cui miliardi 19,9 per l'Azienda telefoni, miliardi 10,2 per l'Amministrazione dei monopoli di Stato e miliardi 9 per l'Azienda banane) e, per miliardi 41,8 quelli di gestioni speciali (tra cui miliardi 22 per utili della gestione della Cassa depositi e prestiti e miliardi 16,3 per quella dei buoni postali fruttiferi).

L'incremento di miliardi 20,6 è determinato, essenzialmente, dai maggiori avanzi di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (+ miliardi 6,2) e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ miliardi 11,1) e dai maggiori utili netti della gestione della Cassa depositi e prestiti (+ miliardi 2);

proventi di servizi pubblici minori: miliardi 33,4 concernenti, principalmente, i proventi delle multe inflitte da autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 9,1), delle oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (miliardi 6,7), dei diritti catastali e di scritturato (miliardi 7,3), dei diritti introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 2,1) e quelli inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi del territorio nazionale aperti al traffico aereo civile (miliardi 2,4).

Il maggiore introito di miliardi 4,8 risultato rispetto alle previsioni iniziali concerne essenzialmente le entrate per diritti catastali e di scritturato (+ miliardi 3,4) e quelle per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (+ miliardi 0,7);

rimborsi e concorsi nelle spese: gli introiti per complessivi miliardi 49,2 includono, tra l'altro, i rimborsi dovuti dalle Regioni a statuto speciale (miliardi 7,7), il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti nella parte ordinaria del bilancio (miliardi 13,9), nonché a rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 3,8) ed i recuperi da Enti locali e da Istituti di beneficenza ed assistenza in relazione a spese per opere pubbliche eseguite per loro conto dal Ministero dei lavori pubblici (miliardi 2,8);

proventi e contributi speciali: sono stati accertati in miliardi 27,7 (rispetto a miliardi 6,1 delle previsioni iniziali) riguardanti, soprattutto, i contributi degli Enti di previdenza nelle spese per l'Ispettorato del lavoro (miliardi 7,3), il recupero di fondi inscritti in bilancio per i servizi dell'Ispettorato predetto, da reinscrivere ai sensi del decreto presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 (miliardi 1,5), i contributi degli Istituti ed Enti previdenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera (miliardi 5,7), il gettito dei tributi speciali, diritti e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869, ed alla legge 14 luglio 1957, n. 580 (miliardi 5,3) ed il canone annuo dovuto dalla R.A.I. – radiotelevisione italiana – commisurato al 5,60 per cento dei proventi effettivi lordi (miliardi 3,1).

I maggiori introiti realizzati per miliardi 21,6 sono riferibili, per la più gran parte, alle voci dianzi specificate.

Interessi su anticipazioni del tesoro: l'introito di miliardi 4,5 riguarda, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse a Ministeri, enti locali e società;

entrate diverse: miliardi 127,6 (a fronte di miliardi 82,3 recati dalle previsioni iniziali), concernenti, principalmente: le entrate provenienti dalla gestione d'importazione di olii di semi *surplus* condotta per conto dello Stato (miliardi 35), le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (miliardi 31,9), il saldo dei conti con l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per i servizi di tesoreria (miliardi 8,1), i rimborsi di spese sostenute dal Ministero della difesa per i servizi resi ad altre Amministrazioni ed a privati (miliardi 11,6), le entrate provenienti da gestioni varie (miliardi 11,3), quelle eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 8,8) ed i proventi di tasse portuali (miliardi 5).

Il maggior introito di miliardi 45,3 riguarda, esesnzialmente, le cennate entrate provenienti dalla gestione d'importazione di olî di semi *surplus* condotta per conto dello Stato ai sensi della legge 22 dicembre 1957, n. 1294 (+ miliardi 35) ed i rimborsi effettuati da Amministrazioni e da privati al Ministero della difesa, per servizi resi per loro conto (+ miliardi 11,6).

DISAVANZO

Il disavanzo effettivo, inizialmente previsto in miliardi 278,8, nei dati di consuntivo risulta in miliardi 446,7 con un aumento, quindi, di miliardi 167,9.

Si è già accennato ai principali fattori che hanno influito sulle risultanze dell'esercizio concorrendo a determinare tale aumento, tra cui particolare rilievo ha avuto l'applicazione della legge 2 giugno 1961, n. 454, riguardante il piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura che, come si è detto, ha comportato spese effettive per interventi in unica soluzione per miliardi 109,3 finanziate con entrate della categoria movimento di capitali e l'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale ha inciso sul disavanzo in senso accrescitivo per circa 110 miliardi.

3. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Gli accertamenti di consuntivo ammontanti, come si è detto, a milioni 412.605,8 per la spesa ed a milioni 161.884,8 per l'entrata, risultano, in dettaglio, come dal prospetto che segue, nel quale viene anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Spesa:				
Estinzione di debiti	231.850,5	226.187,6	—	5.662,9
Accensione di crediti	57.942,5	88.520,7	+	30.578,2
Partite che si compensano con l'entrata	11.290,2	12.611 –	+	1.320,8
Anticipazioni diverse	2.728 –	18.280 –	+	15.552 –
Partecipazioni azionarie	65.500 –	67.000 –	+	1.500 –
Riscatti di ferrovie	6,5	6,5		—
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	42.370 –	—	—	42.370 –
	411.687,7	412.605,8	+	918,1
Entrata:				
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	11.107 –	15.506,6	+	4.399,6
Partite che si compensano con la spesa	11.290,2	12.611 –	+	1.320,8
Accensione di debiti	13.740 –	124.991,3	+	111.251,3
Emissione di monete	—	7.147,3	+	7.147,3
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1.001 –	1.360,4	+	359,4
Recuperi diversi	50 –	268,2	+	218,2
	37.188,2	161.884,8	+	124.696,6
Eccedenza passiva	374.499,5	250.721 –	—	123.778,5

Le risultanze della categoria in esame presentano, rispetto alle previsioni iniziali, un miglioramento netto di miliardi 123,8.

Si è già accennato, trattando delle risultanze complessive, alle principali cause che hanno determinato tale miglioramento, cause che possono così riassumersi:

ricavo netto del mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo agricolo, ai sensi della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 109,2);

valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (miliardi 7,1);

anticipazioni, da parte della Cassa depositi e prestiti, ai sensi delle leggi 14 ottobre 1960, n. 1219 e 16 dicembre 1961, n. 1426, per il finanziamento, rispettivamente, delle costruzioni di fabbricati a carattere popolare per i profughi e per l'acquisto e la costruzione di stabili da destinare a sede di rappresentanze diplomatiche e consolari (miliardi 4);

incidenza netta della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti (miliardi 1).

SPESA

Per quanto concerne la spesa, è anzitutto da far presente che le somme che in sede di previsioni figurano nella voce *fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso* nei dati di consuntivo risultano o ripartite tra gli altri gruppi di spesa a seguito del perfezionamento in legge di provvedimenti in esso fondo considerati, ovvero acquisite a beneficio del bilancio ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, relativamente ai provvedimenti che al 30 giugno 1963 non avevano ancora compiuto il proprio *iter* legislativo.

L'importo di miliardi 226,2 relativo alle *estinzioni di debiti*, riguarda principalmente:

il rimborso dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi scaduti il 1° gennaio 1963 (miliardi 192);

l'ammortamento di debiti redimibili diversi (miliardi 11,1);

l'ammortamento dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione del piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura, ai sensi della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 7,2);

le somme versate in entrata in corrispondenza dell'emissione di certificati speciali di credito rilasciati all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 5,3);

le somme corrisposte al Governo degli Stati Uniti d'America per l'acquisto di materiali residuati di guerra americani di cui agli accordi Bonner-Corbino del 9 settembre 1946 e Taff-Del Vecchio del 21 luglio 1947 (miliardi 4,1).

Le spese per *accensione di crediti*, accertate, come si è detto in miliardi 88,5 concernono specialmente:

l'annualità dovuta al fondo per l'acquisto dei buoni del tesoro novennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico, di cui al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 ed alla legge 23 ottobre 1961, n. 1148 (miliardi 50);

il versamento, ai sensi della legge 14 gennaio 1963, n. 22, ad aumento del fondo di rotazione in agricoltura di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 (miliardi 10);

l'anticipazione all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici italiane (miliardi 5,3);

le somme erogate, in applicazione della legge 27 gennaio 1962, n. 7, per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune di Napoli per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960, nonché per l'esecuzione di opere di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 297 (miliardi 7,2);

il conferimento, ai sensi della legge 2 marzo 1963, n. 362, a favore del fondo di rotazione per iniziative economiche nel Territorio di Trieste o nella provincia di Gorizia (miliardi 5);

i versamenti al fondo per anticipazioni ad Enti ed Istituti di credito che eseguono operazioni di finanziamento a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità, effettuati ai sensi della legge 2 marzo 1963, n. 265 (miliardi 3,8);

il versamento all'Istituto mobiliare italiano a costituzione del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica, ai sensi del decreto legislativo del Capo provivsorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 889 (miliardi 2,5).

Le partite che si compensano con l'entrata riguardano, per la quasi totalità, i fondi scorta degli Enti militari e dei Corpi di polizia.

Per quanto riguarda le *anticipazioni diverse*, la spesa di miliardi 18,3 si riferisce, essenzialmente, alle somme anticipate, ai sensi della legge 30 gennaio 1963, n. 70, per rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie (miliardi 15) ed alle anticipazioni all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma delle quote di spedalità non versate dai comuni debitori per degenti non romani (miliardi 2,4).

Circa le *partecipazioni azionarie*, l'importo di miliardi 67 riguarda, soprattutto:

l'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.), a termine della legge 21 luglio 1960, n. 785 (miliardi 55);

il conferimento dello Stato alla dotazione del Fondo autonomo istituito presso il Mediocredito, per le operazioni di finanziamento connesse con il pagamento degli indennizzi derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nei titoli I e III della legge 5 luglio 1961, n. 635 (miliardi 5);

l'ultima quota dell'ulteriore partecipazione dello Stato al capitale della Società carbonifera sarda, ai sensi della legge 16 luglio 1960, n. 756 (miliardi 2,5);

l'ultima quota del conferimento dello Stato all'aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro, stabilito dalla legge 4 luglio 1959, n. 461 (miliardi 3).

ENTRATA

Relativamente all'entrata, l'importo di miliardi 15,5 per *rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del tesoro*, concerne, soprattutto, il recupero delle somme anticipate alla 1ª Giunta del C.A.S.A.S. per la costituzione del fondo di rotazione per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra, ai sensi della legge 11 febbraio 1958, n. 83 (miliardi 1,5), il ricupero delle anticipazioni effettuate a favore del cessato fondo di rotazione per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero, ai sensi della legge 15 febbraio 1962, n. 68 (miliardi 1,1), la quota in conto capitale dovuta all'Istituto mobiliare italiano per i finanziamenti concessi a favore di imprese industriali ed agricole per acquisti, nell'area della sterlina, di macchinari, attrezzature, complessi e mezzi strumentali vari (miliardi 1,7), le quote di capitali comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal tesoro a Ministeri, province, comuni, aziende, società, enti ed istituti diversi (miliardi 3,2) e le annualità a carico di province, comuni ed altri enti morali, per debiti vari verso lo Stato (miliardi 1,9).

Per quanto concerne le *accensioni di debiti*, l'importo di miliardi 125 riguarda, principalmente, il ricavo netto del mutuo accordato dal Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai termini della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 109,2), le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi (miliardi 5,3) e quelle ricavate dalla emissione di certificati speciali di credito rilasciati allo stesso Ufficio italiano dei cambi (miliardi 5,3) in corrispondenza delle somme da esso trasferite allo Stato per finanziamenti alle industrie esportatrici italiane, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, le anticipazioni della Cassa depositi e prestiti ai termini della legge 14 ottobre 1960, n. 1219, per il finanziamento delle costruzioni di fabbricati a carattere popolare per i profughi (miliardi 3) e della legge 16 dicembre 1961, n. 1426 per l'acquisto e la costruzione di stabili da destinare a sedi di rappresentanze diplomatiche e consolari (miliardi 1), nonché il ricavo dell'emissione di titoli di debito redimibile 5 per cento per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace (miliardi 1,1).

L'aumento di miliardi 111,3 risultato nella voce in esame, è essenzialmente connesso con il cennato ricavo del predetto mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Le entrate connesse con le *emissioni di monete*, concernono il valore nominale delle monete d'argento da lire 500, di cui alla legge 21 novembre 1957, n. 1141, emesse nel corso dell'esercizio.

PAGINA BIANCA

4. — SPESE DI INVESTIMENTO

La complessiva spesa di milioni 6.110.366,3 accertata nell'esercizio 1962-63 è stata destinata per milioni 1.221.319,6 a spese di carattere produttivo (la corrispondente previsione iniziale era di milioni 932.501,6).

Nel prospetto che segue viene effettuato il raffronto tra i dati di consuntivo concernenti spese di investimento e le corrispondenti previsioni iniziali distintamente per settori d'intervento e categorie di bilancio.

	PARTE EFFETTIVA			
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
				(Milioni
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle edilizie e le opere stradali in gestione all'A.N.A.S.)	364.879,1	(a) 516.580 –	+	151.700,9
Interventi nel campo delle opere pubbliche e nei settori economici da attuarsi a cura della Cassa del Mezzogiorno . .	(a) 227.350 –	215.950 –	—	11.400 –
Interventi a favore dell'industria nazionale	31.791,9	35.925,2	+	4.133,3
Agricoltura e bonifica	93.294,1	205.448,7	+	112.154,6
Addestramento professionale dei lavoratori e cantieri di rimboschimento	8.000 –	8.000 –		—
Partecipazione ad Enti ed Organismi internazionali a carattere economico	6.601,5	10.411,3	+	3.809,8
Spettacolo, radiotelediffusione e turismo	24.714,7	31.328,2	+	6.613,5
Interventi nel settore dei trasporti e delle comunicazioni . .	38.920 –	51.006,7	+	12.086,7
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, sanitarie e didattiche; acquisto, riparazione ricollocamento in sito di opere d'arte; altri interventi diversi	42.738,4	45.971,3	+	3.232,9
	838.289,7	1.120.621,4	+	282.331,7

(*a*) Le spese per l'attuazione del piano per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, considerate nei dati relativi alle previsioni iniziali negli interventi da attuare a cura della Cassa del Mezzogiorno, in relazione a quanto previsto dal disegno di legge allora in corso, nei dati di consuntivo sono comprese nel settore delle opere pubbliche straordinarie; ciò

N. B. — La ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio delle spese di che trattasi può essere desunta

Movimento di capitali			In complesso		
Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
di lire)					
2.677 –	2.455,1	— 221,9	367.556,1	(a) 519.035,1	+ 151.479 –
—	—	—	(a) 227,350 –	215.950 –	— 11.400 –
76.104,2	76.341,9	+ 237,7	107.896,1	112.267,1	+ 4.371 –
12.094,9	13.450,6	+ 1.355,7	105.389 –	218.899,3	+ 113.510,3
—	—	—	8.000 –	8.000 –	—
—	—	—	6.601,5	10.411,3	+ 3.809,8
47,5	—	— 47,5	24.762,2	31.328,2	+ 6.566 –
—	94,7	+ 94,7	38.920 –	51.101,4	+ 12.181,4
3.288,3	8.355,9	+ 5.067,6	46.026,7	54.327,2	+ 8.300,5
94.211,9	100.698,2	+ 6.486,3	932.501,6	1.221.319,6	+ 288.818 –

in quanto la legge 11 giugno 1962, n. 588 dispone che l'esecuzione delle opere venga effettuata a cura della Regione Sarda riservando alla Cassa predetta solo l'espletamento di taluni compiti tecnici.

dall'allegato *F*.

L'aumento di miliardi 288,8, corrispondente a circa il 31 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto, essenzialmente, all'attuazione delle leggi: 2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 108,9); 27 giugno 1962, n. 886, sulla concessione di un contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (+ miliardi 62,1); 11 giugno 1962, n. 588, sul piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna (+ miliardi 27,5); 5 ottobre 1962, n. 1431 recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (+ miliardi 19,2); 18 febbraio 1963, n. 318, concernente integrazioni agli stanziamenti previsti dall'articolo 9 della legge 31 marzo 1961, n. 301, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (+ miliardi 6); 2 marzo 1963, n. 265, riguardante provvidenze a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità (+ miliardi 4,9); 10 ottobre 1962, n. 1495, recante ulteriore autorizzazione di spesa per il pagamento dei lavori eseguiti per l'aeroporto intercontinentale di Roma-Fiumicino (+ miliardi 2,6).

In aumento hanno inciso anche le maggiori spese per complessivi miliardi 13,8, recate dalla legge 19 gennaio 1963, n. 17, che, tra l'altro, ha autorizzato per il 1962-63 limiti di impegno di miliardi 7 per concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse di enti locali e di miliardi 1 per la concessione di contributi a favore dell'edilizia popolare.

5. — GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1962-63, presentava, al 1° luglio 1962, una eccedenza passiva di milioni 1.619.952,6, così risultante:

residui passivi	Milioni	2.539.762,1
residui attivi	»	919.809,5
Eccedenza passiva	Milioni	1.619.952,6

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta ad evolversi per effetto delle modifiche e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1962-63:

	Consistenza al 1° luglio 1962	Consistenza al 30 giugno 1963		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
residui passivi	2.539.762,1	2.471.875,2	—	67.886,9
residui attivi	919.809,5	939.054,5	+	19.245 –
eccedenza passiva	1.619.952,6	1.532.820,7	—	87.131,9

RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 30 GIUGNO 1963.

Durante l'esercizio 1962-63, dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 1.129.834,3 e versati milioni 391.582,4, di talché i residui medesimi al 30 giugno 1963 vengono a risultare in:

residui passivi	Milioni	1.342.040,9
residui attivi	»	547.472,1
con una eccedenza passiva di	Milioni	794.568,8

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 1.580.291,1 e di milioni 520.318,3, la consistenza dei residui al 30 giugno 1963 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
	—	—	—
		(Milioni di lire)	
residui passivi	1.342.040,9	1.580.291,1	2.922.332 –
residui attivi	547.472,1	520.318,3	1.067.790,4
eccedenza passiva	794.568,8	1.059.972,8	1.854.541,6

Rispetto al 30 giugno 1962 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 234.589 dovuta ad una maggiore espansione del volume di residui passivi rispetto a quella dei residui attivi, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 30 giugno 1962	Consistenza dei residui al 30 giugno 1963		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	2.539.762,1	2.922.332 –	+	382.569,9
residui attivi	919.809,5	1.067.790,4	+	147.980,9
eccedenza passiva . . .	1.619.952,6	1.854.541,6	+	234.589 –

Circa i resti attivi sull'aumento di miliardi 148, ha inciso, tra l'altro, la circostanza dell'emissione, verso la fine dell'esercizio, di ruoli speciali a seguito dell'avvenuto perfezionamento in legge nel corso del primo semestre del 1963 di intervenuti provvedimenti fiscali.

Circa le cause che hanno determinato l'espansione del volume dei residui passivi, è da porre in evidenza che essa è anche da attribuire alle assegnazioni disposte sul finire dell'esercizio, tra cui quelle: di miliardi 32 per contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana ai sensi della legge 27 giugno 1962, n. 886; di miliardi 54 per devoluzione a favore di regioni, province, comuni ed Enti di quote di entrate erariali di loro spettanza; di miliardi 29 per integrazioni di stanziamenti concernenti restituzioni e rimborsi di imposte.

All'aumento del volume dei residui hanno inoltre concorso le assegnazioni per complessivi miliardi 110,3 disposte in attuazione della legge 2 giugno 1961, n. 454, relativa al piano di sviluppo agricolo, nonché la circostanza che il 3° provvedimento legislativo di variazioni al bilancio 1962-63 si è perfezionato in legge dopo la chiusura dell'esercizio, il che ha comportato l'inserimento tra i residui dell'importo delle variazioni in aumento (miliardi 87).

Di particolare interesse si presenta il raffronto dei rapporti percentuali tra il volume complessivo della spesa accertata e la consistenza dei residui passivi risultati alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Tale raffronto, limitato all'ultimo decennio, risulta dallo specchio che segue:

ESERCIZI FINANZIARI	Spesa complessiva di competenza (milioni di lire)	Consistenza dei residui passivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti passivi e spesa di competenza
1953-54	2.510.304,7	1.885.493,8	75,1
1954-55	2.759.276,9	1.996.907 –	72,4
1955-56	2.901.202,2	1.859.104,6	64,1
1956-57	3.069.148,7	1.809.514,8	59 –
1957-58	3.715.093,2	2.176.296,2	58,6
1958-59	3.621.211,1	1.800.802,2	49,7
1959-60	4.601.133 –	1.933.601,2	42 –
1960-61	4.682.092,2	2.298.232,9	49,1
1961-62	5.376.354,7	2.539.762,1	47,2
1962-63	6.110.366,3	2.922.332 –	47,8

I dati dianzi esposti pongono in evidenza che, sebbene il volume complessivo dei residui passivi al 30 giugno 1963, risulti nell'ultimo decennio il più elevato, il suo rapporto, con la spesa complessiva, si presenta superiore solo a quelli relativi al 1959-60 e 1961-62.

Gli analoghi rapporti tra le entrate complessive di competenza e la consistenza dei resti attivi alla chiusura di ciascuno dei dieci esercizi dianzi considerati, risultano come appresso:

ESERCIZI FINANZIARI	Entrata complessiva di competenza (milioni di lire)	Consistenza dei residui attivi (milioni di lire)	Rapporto percentuale tra resti attivi ed entrate di competenza
1953-54	2.339.070,2	748.837,5	32 –
1954-55	2.623.243,3	797.299,9	30,4
1955-56	2.763.356,1	759.530,6	27,5
1956-57	2.983.056,9	852.168,9	28,6
1957-58	3.451.651 –	1.228.261,1	35,6
1958-59	3.398.560,1	906.602,9	26,7
1959-60	4.589.161,5	973.440,7	21,2
1960-61	4.304.768,9	944.764 –	21,9
1961-62	4.953.372,1	919.809,5	18,6
1962-63	5.412.907,9	1.067.790,4	19,7

Il rapporto resti attivi-entrata complessiva di competenza, si presenta, per l'esercizio in esame, al secondo posto tra quelli relativi all'ultimo decennio considerato, risultando superiore solo a quello della precedente gestione.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO, PER CATEGORIE DI BILANCIO, DEGLI ACCERTAMENTI DI CON IL MEDESIMO ESER

	PARTE EFFETTIVA			
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
				(Milioni
SPESA:				
Tesoro	1.697.511,3	1.591.852,4	—	105.658,9
Finanze	503.492,8	627.504,1	+	124.011,3
Grazia e giustizia	85.263,3	97.774,1	+	12.510,8
Affari esteri	35.658,9	48.080,2	+	12.421,3
Pubblica istruzione	611.769,3	896.215,5	+	284.446,2
Interno	228.418,2	314.262,1	+	85.843,9
Lavori pubblici	289.410,7	385.822,1	+	96.411,4
Trasporti	24.859,9	30.898,1	+	6.038,2
Poste e telecomunicazioni	140,7	127,5	—	13,2
Difesa	784.875,8	887.678,7	+	102.802,9
Agricoltura e foreste	107.786,1	262.622,9	+	154.836,8
Industria e commercio	37.393,4	41.815,5	+	4.422,1
Lavoro e previdenza sociale	238.773,4	349.072,9	+	110.299,5
Commercio con l'estero	9.837,4	9.891,4	+	54 –
Marina mercantile	25.789,8	56.370,4	+	30.580,6
Bilancio	129,9	254 –	+	124,1
Partecipazioni statali	1.268,1	1.277,6	+	9,5
Sanità	56.952,3	62.387,8	+	5.435,5
Turismo e spettacolo	21.696,9	33.853,2	+	12.156,3
	4.761.028,2	5.697.760,5	+	936.732,3
ENTRATA	4.482.212,3	5.251.023,1	+	768.810,8
Disavanzo	278.815,9	446.737,4	+	167.921,5

ALLEGATO *A*

SUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1962-63, POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER CIZIO FINANZIARIO

MOVIMENTO DI CAPITALI				IN COMPLESSO			
Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze		Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
di lire)							
342.111,1	314.137,9	—	27.973,2	2.039.622,4	1.905.990,3	—	133.632,1
671,2	1.992 –	+	1.320,8	504.164 –	629.496,1	+	125.332,1
—	—		—	85.263,3	97.774,1	+	12.510,8
11,8	79,3	+	67,5	35.670,7	48.159,5	+	12.488,8
—	—		—	611.769,3	896.215,5	+	284.446,2
1.231,9	16.482,4	+	15.250,5	229.650,1	330.744,5	+	101.094,4
—	—		—	289.410,7	385.822,1	+	96.411,4
—	—		—	24.859,9	30.898,1	+	6.038,2
—	—		—	140,7	127,5	—	13,2
10.000 –	10.000 –		—	794.875,8	897.678,7	+	102.802,9
94,2	12.394,2	+	12.300 –	107.880,3	275.017,1	+	167.136,8
—	—		—	37.393,4	41.815,5	+	4.422,1
—	—		—	238.773,4	349.072,9	+	110.299,5
—	—		—	9.837,4	9.891,4	+	54 –
20 –	20 –		—	25.809,8	56.390,4	+	30.580,6
—	—		—	129,9	254 –	+	124,1
57.500 –	57.500 –		—	58.768,1	58.777,6	+	9,5
—	—		—	56.952,3	62.387,8	+	5.435,5
47,5	—	—	47,5	21.744,4	33.853,2	+	12.108,8
411.687,7	412.605,8	+	918,1	5.172.715,9	6.110.366,3	+	937.650,4
37.188,2	161.884,8	+	124.696,6	4.519.400,5	5.412.907,9	+	893.507,4
374.499,5	250.721 –	—	123.778,5	653.315,4	697.458,4	+	44.143 –

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE IN ORDINARI E STRAORDINARI DEGLI ACCERTAMENTI DI
LE PREVISIONI INIZIALI PER IL

	Parte ordinaria			
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
				(Milioni
Spesa:				
Tesoro	815.080 –	652.099,9	—	162.980,1
Finanze	475.635,8	585.270 –	+	109.634,2
Grazia e giustizia	84.196,8	96.709,4	+	12.512,6
Affari esteri	33.893,9	36.748,6	+	2.854,7
Pubblica istruzione	601.916,1	836.964,4	+	235.048,3
Interno	192.662,9	236.859,4	+	44.196,5
Lavori pubblici	44.579,4	50.168,2	+	5.588,8
Trasporti	13.302,1	14.165,3	+	863,2
Poste e telecomunicazioni	140,7	127,5	—	13,2
Difesa	696.076,5	793.778,6	+	97.702,1
Agricoltura e foreste	34.355,5	38.233,7	+	3.878,2
Industria e commercio	9.489,3	10.529,6	+	1.040,3
Lavoro e previdenza sociale	229.356 –	308.743,9	+	79.387,9
Commercio con l'estero	9.370,7	9.493,8	+	123,1
Marina mercantile	9.126,8	33.453,3	+	24.326,5
Bilancio	129,9	105,4	—	24,5
Partecipazioni statali	468,1	405,6	—	62,5
Sanità	55.952,3	58.165,5	+	2.213,2
Turismo e spettacolo	7.052,6	8.642 –	+	1.589,4
	3.312.785,4	3.770.664,1	+	457.878,7
Entrata	4.352.248 –	5.089.623,3	+	737.375,3
Disavanzo (—) od avanzo (+)	+ 1.039.462,6	+ 1.318.959,2	+	279.496,6

ALLEGATO *B*.

CONSUNTIVO DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO 1962-63 POSTI A RAFFRONTO CON MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

PARTE STRAORDINARIA			TOTALE		
Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
di lire)					
882.431,3	939.752,5	+ 57.321,2	1.697.511,3	1.591.852,4	— 105.658,9
27.857 –	42.234,1	+ 14.377,1	503.492,8	627.504,1	+ 124.011,3
1.066,5	1.064,7	— 1,8	85.263,3	97.774,1	+ 12.510,8
1.765 –	11.331,6	+ 9.566,6	35.658,9	48.080,2	+ 12.421,3
9.853,2	59,251,1	+ 49.397,9	611.769,3	896.215,5	+ 284.446,2
35.755,3	77.402,7	+ 41.647,4	228.418,2	314.262,1	+ 85.843,9
244.831,3	335.653,9	+ 90.822,6	289.410,7	385.822,1	+ 96.411,4
11.557,8	16.732,8	+ 5.175 –	24.859,9	30.898,1	+ 6.038,2
—	—	—	140,7	127,5	— 13,2
88.799,3	93.900,1	+ 5.100,8	784.875,8	887.678,7	+ 102.802,9
73.430,6	224.389,2	+ 150.958,6	107.786,1	262.622,9	+ 154.836,8
27.904,1	31.285,9	+ 3.381,8	37.393,4	41.815,5	+ 4.422,1
9.417,4	40.329 –	+ 30.911,6	238.773,4	349.072,9	+ 110.299,5
466,7	397,6	— 69,1	9.837,4	9.891,4	+ 54 –
16.663 –	22.917,1	+ 6.254,1	25.789,8	56.370,4	+ 30.580,6
—	148,6	+ 148,6	129,9	254 –	+ 124,1
800 –	872 –	+ 72 –	1.268,1	1.277,6	+ 9,5
1.000 –	4.222,3	+ 3.222,3	56.952,3	62.387,8	+ 5.435,5
14.644,3	25.211,2	+ 10.566,9	21.696,9	33.853,2	+ 12.156,3
1.448.242,8	1.927.096,4	+ 478.853,6	4.761.028,2	5.697.760,5	+ 936.732,3
129.964,3	161.399,8	+ 31.435,5	4.482.212,3	5.251.023,1	+ 768.810,8
— 1.318.278,5	— 1.765.696,6	+ 447.418,1	— 278.815,9	— 446.737,4	+ 167.921,5

ALLEGATO *C*

DETTAGLIO DELLE SPESE EFFETTIVE RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1962-63 CLASSIFICATE A SECONDA DEL LORO OGGETTO IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
ONERI A CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO:				
Spese per opere pubbliche e strade ferrate:				
Oneri di carattere generale e spese diverse del Ministero dei lavori pubblici	31.211 –	37.128,2	+	5.917,2
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche . .	16.755 –	16.672,3	—	82,7
Costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	113.291,1	171.273,2	+	57.982,1
Piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali	(*a*) 22.500 –	– –	—	22.500 –
Costruzione di strade ferrate	9.520 –	11.370 –	+	1.850 –
Contributi all'A.N.A.S. per l'esecuzione di opere stradali	56.100 –	56.140 –	+	40 –
Opere a pagamento non differito per riparazione di danni bellici	7.180 –	7.330 –	+	150 –
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	93.889,5	101.702,9	+	7.813,4
Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	15.383,8	15.372,3	—	11,5
Opere di bonifica (comprese quelle delle zone montane) e di miglioramento fondiario . .	69.474,1	160.866,6	+	91.392,5
Spese per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale .	180.850 –	186.850 –	+	6.000 –
Provvedimenti straordinari a favore della Calabria	29.000 –	29.000 –		—
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna . .	17.500 –	45.000 –	+	27.500 –
Contributo a titolo di solidarietà alla Regione siciliana	15.000 –	77.950,5	+	62.950,5

(*a*) Queste spese, recate dal provvedimento allora in corso, riguardante il piano d'attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali, perfezionatosi nella legge 25 gennaio 1962, n. 11, sono considerate, nei dati di consuntivo, tra le spese per la costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Contributi ai comuni per costruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	1.200 –	1.000 –	—	200 –
Ripristino degli *impianti* delle ferrovie dello Stato	5.544,7	5.544,7		—
Esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia	6.300 –	6.300 –		—
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.)	75.119,1	71.250,8	—	3.868,3
Quota interessi compresa nella rata di ammortamento dei mutui contratti dello Stato col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione di programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli	2.585 –	1.044,3	—	1.540,7
Contributi e concorsi nel settore delle opere pubbliche	1.372,4	1.125,7	—	246,7
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	4.650 –	4.692,3	+	42,3
Costruzione di alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari e della Guardia di finanza	793,4	793,4		—
Costruzione di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazone dei profughi ricoverati nei centri di raccolta	270,7	270,7		—
Spese per il Territorio di Trieste	—	2.938,2	+	2.938,2
	775.489,8	1.011.616,1	+	236.126,3
Spese per i servizi economici:				
Spese connesse con l'esecuzione dei trattati per l'Euratom e per la Comunità economica europea	13.881,5	17.808,2	+	3.926,7
Partecipazione dell'Italia all'Organizzazione europea per lo sviluppo dei mezzi vettori per satelliti, a scopi pacifici	2.572 –	—	—	2.572 –
Altri oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali	3.775,6	3.253,7	—	521,9
Studi ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici	19.800 –	19.700 –	—	100 –
Interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione	10.000 –	10.000 –		—
Spese per la cinematografia	9.827,5	12.885,6	+	3.058,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Spese per il turismo e provvidenze a favore dell'industria alberghiera	6.248,5	7.112,1	+	863,6
Spese generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	1.080,1	1.557,9	+	477,8
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	24.996 –	26.946 –	+	1.950 –
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili	14.000 –	20.000 –	+	6.000 –
Contributo negli interessi sulle operazioni di credito navale	1.000 –	1.000 –		—
Spese generali e diverse del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori .	4.114,6	5.070,9	+	956,3
Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata	9.083,5	9.034 –	—	49,5
Sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto	8.030 –	10.030 –	+	2.000 –
Spese generali e diverse del Ministero dei trasporti ed altri interventi minori	4.496,4	5.338,8	+	842,4
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione e sistemazione di campi di aviazione)	2.693,9	2.408,5	—	285,4
Incremento dell'agricoltura, del patrimonio zootecnico e della pesca	2.623,7	38.271,4	+	35.647,7
Economia montana e foreste	12.236,7	14.357,6	+	2.120,9
Interventi straordinari per la difesa e l'incremento della produzione agricola	4.190 –	11.490 –	+	7.300 –
Credito agrario e tutela economica della produzione agricola	11.227,7	14.457,7	+	3.230 –
Interessi su obbligazioni da emettere per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne.	17.500 –	15.372 –	—	2.128 –
Spese generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	17.246,6	18.688,6	+	1.442 –
Nuova disciplina degli ammassi e della tutela economica della produzione granaria . .	4.000 –	—	—	4.000, –
Spese per l'industria ed il commercio	17.744,4	22.115,5	+	4.371,1
Contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	8.000 –	8.000 –		—
Spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	7.435.7	7.258.3	—	177.4

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi posticipati sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese individuali o in forma sociale o associata esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari	266,7	266,7		—
Spese generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero	2.135 –	2.366,4	+	231,4
Rimborsi dei prelievi all'esportazione di taluni prodotti agricoli	—	5.000 –	+	5.000 –
Contributi negli interessi a favore degli Istituti ed Aziende di credito autorizzati a concedere crediti finanziari ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, sui crediti alla esportazione	—	925 –	+	925 –
Interventi nel settore dell'industria	661 –	660 –	—	1 –
Somma da versare ad aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane .	1.500 –	1.500 –		—
Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dovuti ad Istituti ed Aziende di credito sulle anticipazioni concesse alle imprese industriali, commerciali ed artigiane, danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità e contributo statale a favore delle stesse imprese che intendono provvedere, con mezzi propri, alla ricostruzione e riattivazione degli impianti ed alla ricostituzione delle normali scorte di esercizio	—	1.150 –	+	1.150 –
Spese per il collocamento della manodopera e la cooperazione	2.228,5	1.697,3	—	531,2
Somme da corrispondere all'U.N.I.R.E. per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo alle corse dei cavalli	1.080 –	1.650,9	+	570,9
Spese per il Ministero delle partecipazioni statali	1.268,1	1.277,6	+	9,5
Spese per il Territorio di Trieste	—	2.363,5	+	2.363,5
Altre spese varie	5.002,5	5.528,3	+	525,8
	251.946,2	326.542,5	+	74.596,3
	1.027.436 –	1.338.158,6	+	310.722,6

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE:				
Spese per la difesa militare:				
Spese per l'Esercito	252.943,7	282.565,8	+	29.622,1
Spese per la Marina	97.152,1	108.450,2	+	11.298,1
Spese per l'Aeronautica	124.653,5	150.457,7	+	25.804,2
Spese per il potenziamento della difesa	68.681,4	72.600,5	+	3.919,1
Oneri generali e comuni alle tre Forze armate	156.833,5	173.002,1	+	16.168,6
Fondo per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali	16.600 -	1.100 -	—	15.500 -
Predisposizione delle strutture difensive sul naviglio mercantile da traffico	300 -	300 -		—
Ostruzioni retali dei porti	185 -	184,9	—	0,1
Spese per il Territorio di Trieste	—	5 -	+	5 -
	717.349,2	788.666,2	+	71.317 -
Spese per i servizi di polizia:				
Spese per l'Arma dei carabinieri	75.649,4	90.365,2	+	14.715,8
Spese per la pubblica sicurezza	110.602 -	139.510,5	+	28.908,5
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.370 -	+	1.370 -
	186.251,4	231.245,7	+	44.994,3
Spese per la giustizia:				
Istituti di prevenzione e di pena	31.183,3	33.224,9	+	2.041,6
Amministrazione giudiziaria e spese di giustizia	44.190,7	47.916,1	+	3.725,4
Spese generali e diverse	14.943,3	17.221,2	+	2.277,9
	90.317,3	98.362,2	+	8.044,9
	993.917,9	1.118.274,1	+	124.356,2
SPESE DI CARATTERE SOCIALE.				
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza:				
Assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale e servizi relativi	242.650,9	341,979,2	+	99.328,3
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	20.410 -	26.668,5	+	6.258,5
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica	14.600 -	20.150 -	+	5.550 -

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Maggiorazione del trattamento complessivo di assistenza a favore degli iscritti nelle liste dei poveri	5.400 –	5.400 –		—
Contributi all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.)	524 –	—	—	524 –
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	9.713,2	10.803 –	+	1.089,8
Beneficenza romana	8.678,1	10.576,1	+	1.898 –
Servizi dell'igiene e della sanità pubblica	40.211,3	45.124 –	+	4.912,7
Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	16.000 –	16.000 –		—
Finanziamento e contributo all'Amministrazione per gli aiuti internazionali	6.300 –	8.300 –	+	2.000 –
Spese per il personale dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.)	—	315,2	+	315,2
Assistenza ed educazione dei sordomuti e dei ciechi	14.495,2	14.362,3	—	132,9
Contributo alla Direzione generale degli Istituti di previdenza in dipendenza dei miglioramenti economici ai pensionati degli Istituti stessi	950 –	950 –		—
Onoranze ai Caduti e manutenzione dei cimiteri di guerra	500 –	500 –		—
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.741,7	+	1.741,7
Altri interventi assistenziali diversi	2.617,7	3.303,9	+	656,2
	383.080,4	506.173,9	+	123.093,5
Pensioni di guerra	240.950 –	254.443 –	+	13.493 –
	624.030,4	760.616,9	+	136.586,5
SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.				
Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969	(*a*) 101.489 –	—	—	101.489 –
Provveditorati agli studi	4.127,1	4.865,3	+	738,2
Istruzione elementare	267.009,9	361.595,3	+	94.585,4
Istruzione media e secondaria di avviamento professionale	107.929,5	174.394,4	+	66.464,9
Istruzione tecnica	48.157,3	93.067,6	+	44.910,3
Istruzione classica, scientifica e magistrale	33.749,2	43.561,2	+	9.812 –

(*a*) Queste spese, recate dal provvedimento allora in corso, concretatosi nelle leggi 26 gennaio 1962, n. 17 e 24 luglio 1962, n. 1073, di stralcio del piano della scuola, sono considerate, nei dati di consuntivo, tra i vari ordini di scuole.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	(Milioni di lire)			
Istruzione universitaria	41.768,6	63.176,9	+	21.408,3
Educazione fisica	13.133,5	20.322,5	+	7.189 -
Antichità e belle arti	9.925 -	11.196,1	+	1.271,1
Istruzione artistica	7.175,8	10.678,8	+	3.503 -
Istituti di educazione	1.874,1	2.290,4	+	416,3
Scuola popolare e lotta contro l'analfabetismo	4.045,6	8.426,1	+	4.380,5
Assistenza scolastica	—	7.500 -	+	7.500 -
Onere per dotare le scuole di istruzione elementare, secondaria - escluse quelle dell'istruzione tecnica e professionale - e artistica delle attrezzature tecnico-scientifica e artistica, compresi i sussidi audiotelevisivi e per le dotazioni delle biblioteche	—	3.300 -	+	3.300 -
Riparazione di danni bellici e riassetto di opere d'arte	82,4	78,4	—	4 -
Assistenza a reduci e partigiani nel campo dell'istruzione	83 -	83 -		—
Contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei comuni e delle province	40.000 -	39.999,6	—	0,4
Oneri di carattere generale e spese diverse	78.761,7	81.137,9	+	2.376,2
Consiglio nazionale delle ricerche	9.504,2	11.505,3	+	2.001,1
Spese per il Territorio di Trieste	—	166,8	+	166,8
	768.815,9	937.345,6	+	168.529,7

INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI.

Debiti perpetui	2.125 -	2.103,9	—	21,1
Debiti redimibili al netto del debito estero	11.850 -	11.825,9	—	24,1
Interessi di buoni del tesoro poliennali	100.130,6	100.130,6		—
Interessi di buoni del tesoro ordinari	66.000 -	73.828,1	+	7.828,1
Interessi sui certificati di credito emessi per il finanziamento della spesa relativa al versamento all'Istituto nazionale della previdenza sociale del contributo al fondo per l'adeguamento delle pensioni	2.500 -	—	—	2.500 -
Interessi sui certificati di credito da emettere per la sistemazione dei disavanzi delle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e di altri prodotti agricoli relativi alle campagne fino al 1959-60, nonché per saldi di sovvenzioni a tutto il 30 giugno 1959 da corrispondere alle Società di navigazione di preminente interesse nazionale	2.000 -	—	—	2.000 -

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	— (Milioni di lire)		—
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato ed interessi sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione	75.000 –	78.303,2	+	3.303,2
Altre partite minori	3.221,6	3.202,1	—	19,5
	262.827,2	269.393,8	+	6.566,6
ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI E PER SOVVENZIONI AD AZIENDE AUTONOME.				
Gestione di ammasso del grano di contingente	14.000 –	—	—	14.000 –
Sovvenzioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico	32.330 –	32.330 –		—
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	42.125,3	42.125,3		—
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	10.032,1	10.032,1		—
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed a quella delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione del decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962, che ha stabilito, in attuazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la nuova misura dell'indennità integrativa speciale	—	6.483 –	+	6.483 –
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a quella delle poste e dei telegrafi ed all'Amministrazione dei monopoli di Stato per far fronte agli oneri derivanti, rispettivamente, dalle leggi 6 febbraio 1963, n. 45 e 28 gennaio 1963, nn. 27 e 30, concernenti attribuzioni di un assegno temporaneo al personale delle Amministrazioni medesime	—	25.300 –	+	25.300 –
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed a quella delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione della legge 6 febbraio 1963, n. 44, sull'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia, di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle 50 mila lire mensili lorde	—	2.934 –	+	2.934 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Sovvenzione straordinaria all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri di cui alla legge 2 marzo 1963, n. 307, concernente modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1962, n. 656 ed alle successive disposizioni riguardanti gli uffici locali, agenzie, ricevitorie ed il relativo personale	—	2.000 –	+	2.000 –
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed a quelle delle poste e dei telegrafi e dei monopoli di Stato per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione della legge 11 febbraio 1963, n. 79, sul mantenimento a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza delle quote di aggiunta di famiglia per i figli maggiorenni universitari, che non abbiano superato il 26° anno di età . . .	—	314 –	+	314 –
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed a quella delle poste e dei telegrafi per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge 19 gennaio 1963, n. 15, concernente modifiche e integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, sulle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè al decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, relativo a provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo e successive modificazioni ed integrazioni . .	—	558 –	+	558 –
Sovvenzioni straordinarie all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed a quella delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri di cui alla legge 28 gennaio 1963, n. 29, relativa alla concessione di una indennità *una tantum* a favore dei titolari di pensioni ordinarie	—	5.379 –	+	5.379 –
Sovvenzione straordinaria all'Amministrazione ferroviaria per far fronte agli oneri di cui alla legge 2 marzo 1963, n. 266, concernente modifiche alle percentuali di liquidazione per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato	—	570 –	+	570 –
Spese per il Territorio di Trieste	—	80 –	+	80 –
	98.487,4	128.105,4	+	29.618 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE.				
Finanza regionale:				
Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale	26.000 –	—	—	26.000 –
Regolazione delle somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali	69.600 –	90.255,8	+	20.655,8
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	11.000 –	16.116,8	+	5.116,8
Versamento alla Regione sarda in corrispondenza del gettito della quota dell'imposta generale sull'entrata di competenza dello Stato riscossa nell'ambito regionale da attribuire alla Regione stessa	—	7.300 –	+	7.300 –
Devoluzione alla Regione sarda dei sei decimi del gettito delle imposte di fabbricazione percette nel territorio regionale	—	6.179,9	+	6.179,9
Modifica dell'articolo 68 dello Statuto speciale del Trentino-Alto Adige	900 –	3.500 –	+	2.600 –
Versamenti alla Regione ed alle Province del Trentino-Alto Adige ed alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	17.512,8	+	17.512,8
	107.500 –	140.865,3	+	33.365,3
Finanza locale:				
Somme da corrispondere ai comuni ed alle province sul provento dell'imposta generale sull'entrata	102.350 –	115.600,6	+	13.250,6
Fondo destinato alla concessione a favore dei comuni e delle province dei contributi per il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1962 al 1965 . .	—	6.590,6	+	6.590,6
Devoluzione a favore dei comuni di quota parte del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	21.540 –	23.105,4	+	1.565,4
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle province	37.560 –	39.996,4	+	2.436,4
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle province	23.333 –	28.523,5	+	5.190,5
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	2.520 –	2.808,3	+	288,3

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	5.000 –	5.000 –		—
Contributi a province e comuni per eventi eccezionali	200 –	500 –	+	300 –
Provvedimenti speciali per la Capitale	5.000 –	10.000 –	+	5.000 –
Provvidenze a favore del Comune di Napoli	18.254 –	17.218,9	—	1.035,1
Contributi di minore rilievo a favore degli Enti locali	431 –	422,5	—	8,5
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.500 –	+	1.500 –
	216.188 –	251.266,2	+	35.078,2
	323.688 –	392.131,5	+	68.443,5

SERVIZI DELLE FINANZE, DEL TESORO E DEL BILANCIO.

Servizi delle finanze:

Guardia di finanza	41.128,8	52.467,3	+	11.338,5
Imposte dirette	18.488,7	22.965,7	+	4.477 –
Catasto e servizi tecnici erariali	17.824,9	20.184,7	+	2.359,8
Tasse sugli affari	18.383,9	22.136,1	+	3.752,2
Dogane ed imposte di fabbricazione	10.399,2	11.459,6	+	1.060,4
Demanio	1.837,4	2.575,1	+	737,7
Revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria	(*a*) 7.100 –	—	—	7.100 –
Oneri di carattere generale e spese diverse	32.525,2	36.123,1	+	3.597,9
	147.688,1	167.911,6	+	20.223,5

Servizi del tesoro:

Spese generali e diverse	20.525,8	21.401 –	+	875,2
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	21.429,1	21.166,5	—	262,6
Provveditorato generale dello Stato	17.673 –	21.660,1	+	3.987,1
Amministrazione delle pensioni di guerra	935,5	1.109,9	+	174,4
Servizio risarcimento danni di guerra	1.871,7	2.672,1	+	800,4
Altri servizi	135 –	106 –	—	29 –
	62.570,1	68.115,6	+	5.545,5
Servizi del bilancio	279,9	254 –	—	25,9
	210.538,1	236.281,2	+	25.743,1

(*a*) Queste spese, recate dal provvedimento allora in corso, concretatosi nella legge 19 luglio 1962, n. 959, sono considerate nei dati di consuntivo, tra le varie voci concernenti i servizi delle finanze.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE				
Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi	5.000 –	5.700 –	+	700 –
Liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per i beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa	1.000 –	1.000 –		—
Spese varie	142,1	125,5	—	16,6
	6.142,1	6.825,5	+	683,4
ONERI DIVERSI				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato:				
Presidenza della Repubblica	1.322 –	1.842 –	+	520 –
Assemblee legislative	11.145 –	14.075 –	+	2.930 –
Corte costituzionale	560 –	650 –	+	90 –
Presidenza del Consiglio dei Ministri e servizi dipendenti	15.823,7	16.443,3	+	619,6
Spese per i servizi del teatro	8.645,8	12.297,6	+	3.651,8
Servizi dell'alimentazione	3.265,3	4.437,6	+	1.172,3
Contributi alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda delle ferrovie dello Stato	15.000 –	15.000 –		—
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario	16.611,5	16.611,5		—
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle spese per le pensioni agli agenti di detta Amministrazione provenienti dalle ex gestioni austriache e agli agenti dell'Amministrazione stessa passati nei ruoli di altre Amministrazioni dello Stato	—	929,3	+	929,3
Versamento a saldo dell'importo da corrispondere forfettariamente all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche . . .	1.700 –	7.200 –	+	5.500 –
Servizi resi dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi alle Amministrazioni statali . .	1.500 –	1.500 –		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	— (Milioni di lire)		—
Celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia .	2.626 –	2.755,6	+	129,6
Quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devoluti alla società concessionaria e ad altri enti . . .	46.867 –	54.424,1	+	7.557,1
Spese per la propaganda d'italianità	600 –	630 –	+	30 –
Spese per l'Amministrazione civile dell'interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi	68.037,8	82.734,3	+	14.696,5
Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile)	3.000 –	—	—	3.000 –
Spese per i censimenti periodici generali . . .	2.042 –	7.342 –	+	5.300 –
Spese per il Territorio di Trieste	—	556,9	+	556,9
Altre spese minori	3.036,3	4.043,5	+	1.007,2
	201.782,4	243.472,7	+	41.690,3
Spese aventi relazione con le entrate:				
Restituzioni e rimborsi	95.981,5	145.939,3	+	49.957,8
Spese di accertamento e riscossione delle entrate	13.126,5	15.557 –	+	2.430,5
Vincite al lotto ed alle lotterie	17.350 –	17.350 –		—
	126.458 –	178.846,3	+	52.388,3
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali	577,8	591,8	+	14 –
Spese per i servizi all'estero:				
Contributi e spese per istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale; spese varie all'estero	7.782,7	9.426 –	+	1.643,3
Interventi a favore dello Stato somalo	3.400 –	4.570 –	+	1.170 –
Rappresentanze diplomatiche e consolari . . .	15.391 –	16.723,2	+	1.332,2
Relazioni culturali con l'estero	5.315,8	5.713,6	+	397,8
Emigrazione e collettività italiane all'estero .	1.768 –	1.754 –	—	14 –
Spese generali e diverse	8.723 –	9.180,4	+	457,4
	42.380,5	47.367,2	+	4.986,7

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Spese per i servizi di culto:				
Contributi e concorsi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma	13.579,2	15.267,9	+	1.688,7
Altre spese	205,6	207,3	+	1,7
	13.784,8	15.475,2	+	1.690,4
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:				
Risarcimento di danni di guerra	22.800 –	22.800 –		—
Liquidazione di pendenze connesse con la guerra 1940-45	650 –	939,6	+	289,6
Altre spese diverse	687,9	1.135,1	+	447,2
	24.137,9	24.874,7	+	736,8
Fondi indivisi e fondi di riserva:				
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	15.000 –	—	—	15.000 –
Fondo di riserva per le spese impreviste . . .	6.000 –	—	—	6.000 –
Fondo per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo	14.700 –	—	—	14.700 –
Fondo occorrente per l'attribuzione di una indennità speciale di seconda lingua al personale statale in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici sedenti in Trento ed aventi competenza regionale	200 –	—	—	200 –
Somme accantonate per provvedimenti in corso recanti oneri attualmente non ripartibili tra le varie voci di spesa	123,8	—	—	123,8
	36.023,8	—	—	36.023,8
	445.145,2	510.627,9	+	65.482,7
	4.761.028,2	5.697.760,5	+	936.732,3

RIPARTIZIONE IN ONERI DI PERSONALE E SPESE PER SERVIZI DEI
CON LE CORRISPONDENTI

MINISTERI	ONERI DI PERSONALE			
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
				(Milioni
Tesoro	125.813,6	39.927,2	—	85.886,4
Finanze	126.802,5	152.257,8	+	25.455,3
Grazia e giustizia	64.524,8	75.466,4	+	10.941,6
Affari esteri	22.362,6	24.024,1	+	1.661,5
Pubblica istruzione	584.077,5	805.361,9	+	221.284,4
Interno	131.596,2	169.000,4	+	37.404,2
Lavori pubblici	25.883,4	31.475,2	+	5.591,8
Trasporti	3.143,7	3.914,4	+	770,7
Poste e telecomunicazioni	125,6	112,8	—	12,8
Difesa	396.712,9	490.861,8	+	94.148,9
Agricoltura e foreste	23.111,7	26.575,9	+	3.464,2
Industria e commercio	3.578,3	4.507 –	+	928,7
Lavoro e previdenza sociale	12.922,5	26.696,3	+	13.773,8
Commercio con l'estero	1.092,6	1.349 –	+	256,4
Marina mercantile	3.265,8	4.116,2	+	850,4
Bilancio	82 –	77,6	—	4,4
Partecipazioni statali	399 –	316,7	—	82,3
Sanità	5.698,5	6.850,5	+	1.152 –
Turismo e spettacolo	941,3	1.117,5	+	176,2
	1.532.134,5	1.864.008,7	+	331.874,2

ALLEGATO *D*

DATI DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1962-63, POSTI A RAFFRONTO PREVISIONI INIZIALI

SPESE PER I SERVIZI				IN COMPLESSO			
Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze		Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
di lire)							
1.571.697,7	1.551.925,2	—	19.772,5	1.697.511,3	1.591.852,4	—	105.658,9
376.690,3	475.246,3	+	98.556 –	503.492,8	627.504,1	+	124.011,3
20.738,5	22.307,7	+	1.569,2	85.263,3	97.774,1	+	12.510,8
13.296,3	24.056,1	+	10.759,8	35.658,9	48.080,2	+	12.421,3
27.691,8	90.853,6	+	63.161,8	611.769,3	896.215,5	+	284.446,2
96.822 –	145.261,7	+	48.439,7	228.418,2	314.262,1	+	85.843,9
263.527,3	354.346,9	+	90.819,6	289.410,7	385.822,1	+	96.411,4
21.716,2	26.983,7	+	5.267,5	24.859,9	30.898,1	+	6.038,2
15,1	14,7	—	0,4	140,7	127,5	—	13,2
388.162,9	396.816,9	+	8.654 –	784.875,8	887.678,7	+	102.802,9
84.674,4	236.047 –	+	151.372,6	107.786,1	262.622,9	+	154.836,8
33.815,1	37.308,5	+	3.493,4	37.393,4	41.815,5	+	4.422,1
225.850,9	322.376,6	+	96.525,7	238.773,4	349.072,9	+	110.299,5
8.744,8	8.542,4	—	202,4	9.837,4	9.891,4	+	54 –
22.524 –	52.254,2	+	29.730,2	25.789,8	56.370,4	+	30.580,6
47,9	176,4	+	128,5	129,9	254 –	+	124,1
869,1	960,9	+	91,8	1.268,1	1.277,6	+	9,5
51.253,8	55.537,3	+	4.283,5	56.952,3	62.387,8	+	5.435,5
20.755,6	32.735,7	+	11.980,1	21.696,9	33.853,2	+	12.156,3
3.228.893,7	3.833.751,8	+	604.858,1	4.761.028,2	5.697.760,5	+	936.732,3

ALLEGATO *E*

PROSPETTO DI SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63 POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
ENTRATE TRIBUTARIE				
a) *Ordinarie:*				
Imposte sul patrimonio e sul reddito:				
imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	575.000 –	672.258,1	+	97.258,1
imposta sui fondi rustici	8.200 –	7.374,2	—	825,8
imposta sui fabbricati	11.000 –	18.190,1	+	7.190,1
ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società	—	9.147,8	+	9.147,8
imposte sulle società e sulle obbligazioni . .	140.000 –	169.894,2	+	29.894,2
imposta complementare progressiva . . .	89.000 –	111.815,3	+	22.815,3
imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento . . .	4.900 –	5.460,6	+	560,6
quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici	857,5	946,9	+	89,4
imposta sulle successioni e donazioni ed imposta sul valore netto globale	51.000 –	65.511,5	+	14.511,5
imposta ordinaria sul patrimonio	100 –	77,8	—	22,2
addizionale 5 per cento E.C.A.	52.000 –	60.416,3	+	8.416,3
quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	51.000 –	55.990,5	+	4.990,5
	983.057,5	1.177.083,3	+	194.025,8
Tasse ed imposte sugli affari:				
imposta generale sull'entrata	935.000 –	1.053.490,1	+	118.490,1
imposta di registro	130.000 –	180.099,3	+	50.099,3
imposta ipotecaria	34.000 –	44.574,5	+	10.574,5
addizionale 5 per cento E.C.A.	10.600 –	12.035,5	+	1.435,5
quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	10.000 –	7.783,6	—	2.216,4
imposta di bollo	154.000 –	165.299 –	+	11.299 –
imposta in surrogazione del registro e del bollo	33.000 –	29.817,9	—	3.182,1
imposta sulla pubblicità	7.000 –	8.665,3	+	1.665,3
imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	60.000 –	89.931,3	+	29.931,3

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
tasse sulle concessioni governative	67.500 –	68.388,9	+	888,9
tasse automobilistiche	70.000 –	85.773,5	+	15.773,5
addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli	1.700 –	3.027 –	+	1.327 –
tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	53.480 –	61.523,4	+	8.043,4
imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono . .	1.300 –	1.449,7	+	149,7
diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	29.930 –	34.444,7	+	4.514,7
imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento	3.500 –	3.900,4	+	400,4
tasse di pubblico insegnamento e relative all'istruzione superiore	4.850 –	5.596,5	+	746,5
entrate derivanti dall'addizionale sostitutiva del soccorso invernale	—	811,2	+	811,2
tasse di bollo sui documenti di trasporto . .	9.000 –	11.629,4	+	2.629,4
tasse di bollo sulle carte da giuoco . . .	1.200 –	1.301,1	+	101,1
	1.616.060 –	1.869.542,3	+	253.482,3
Dogane ed imposte indirette:				
dogane e diritti marittimi	215.000 –	256.958,8	+	41.958,8
sovrimposte di confine	31.600 –	39.256,3	+	7.656,3
diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	16.350 –	19.649,9	+	3.299,9
diritto per traffico di perfezionamento della C.E.E. dovuto sui prodotti di origine non comunitaria	450 –	589,7	+	139,7
imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	475.000 –	578.173,2	+	103.173,2
imposta sul gas e sull'energia elettrica . .	29.000 –	33.027,7	+	4.027,7
imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	15.300 –	17.453 –	+	2.153 –
imposta sul gas metano	6.000 –	5.738,7	—	261,3
imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	2.500 –	2.768,7	+	268,7
imposta di fabbricazione sulla margarina .	2.500 –	2.061,2	—	438,8
imposta di fabbricazione sugli olii di semi, grassi animali e vegetali	1.700 –	1.570,8	—	129,2

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	71.000 –	71.480,5	+	480,5
tasse di compensazione di cui all'articolo 226 della C.E.E.	—	369,3	+	369,3
entrate derivanti dalla importazione dagli Stati membri della C.E.E. e dai paesi terzi non comunitari, di taluni prodotti agricoli	—	10.446,6	+	10.446,6
imposta sul consumo del caffè	53.000 –	56.676,6	+	3.676,6
imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	900 –	726,9	—	173,1
imposta di fabbricazione sugli spiriti . .	23.000 –	28.515,1	+	5.515,1
imposta di fabbricazione sulla birra . . .	14.000 –	18.751,9	+	4.751,9
imposta di consumo sul cacao	4.000 –	5.025,6	+	1.025,6
imposta di fabbricazione sui filati	34.000 –	35.118,4	+	1.118,4
proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	7.000 –	8.517,5	+	1.517,5
imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	20 –	977 –	+	957 –
	1.002.320 –	1.193.853,4	+	191.533,4
Monopoli:				
imposta sul consumo dei tabacchi	463.000 –	503.112,4	+	40.112,4
imposta sul consumo dei sali	18.200 –	18.344 –	+	144 –
imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.880 –	2.258,2	—	621,8
imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e provento della bollatura degli apparecchi di accensione	12.500 –	12.704,8	+	204,8
	496.580 –	536.419,4	+	39.839,4
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:				
provento del lotto	48.000 –	58.123,2	+	10.123,2
tassa di lotteria	600 –	816,6	+	216,6
proventi delle attività di giuoco	1.592,5	1.164,8	—	427,7
imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento	5.600 –	6.240,6	+	640,6
entrate derivanti dall'addizionale sostitutiva del Fondo soccorso invernale	—	31,5	+	31,5
	55.792,5	66.376,7	+	10.584,2
Totale tributi ordinari . . .	[illegible]	4.843.275,1	+	689.465,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
b) *Straordinarie:*				
Imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito:				
imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	25.000 –	6.516,6	—	18.483,4
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	300 –	292,6	—	7,4
imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio di Società ed Enti	1.000 –	298,7	—	701,3
imposta straordinaria sui profitti di guerra .	100 –	159,4	+	59,4
avocazione dei profitti di contingenza . . .	600 –	980,6	+	380,6
avocazione dei profitti di regime	50 –	95,3	+	45,3
entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177	49.500 –	58.549,7	+	9.049,7
Totale dei tributi straordinari . . .	76.550 –	66.892,9	—	9.657,1
Totale entrate tributarie . . .	4.230.360 –	4.910.168 –	+	679.808 –
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
Redditi dei beni dello Stato	21.019,2	17.503,2	—	3.516 –
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome . .	60.285,3	80.865 –	+	20.579,7
Proventi di servizi pubblici minori	28.583,7	33.438,5	+	4.854,8
Rimborsi e concorsi nelle spese	48.812,7	49.263,8	+	451,1
Proventi e contributi speciali	6.074,9	27.675,5	+	21.600,6
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	4.716,5	4.477,8	—	238,7
Entrate diverse	82.360 –	127.631,3	+	45.271,3
Totale entrate extra tributarie . . .	251.852,3	340.855,1	+	89.002,8
Totale entrate effettive . . .	4.482.212,3	5.251.023,1	+	768.810,8

RIPARTIZIONE PER MINISTERI E PER CATEGORIE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1962-63 POSTE A RAFFRONTO

MINISTERI	PARTE EFFETTIVA			
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
				(Milioni
Tesoro	415.153 –	426.646,2	+	11.493,2
Finanze	1.831,6	1.877,9	+	46,3
Grazia e giustizia	1.935 –	1.935 –		—
Affari esteri	319 –	1.413,4	+	1.094,4
Pubblica istruzione	8.903,4	34.474,8	+	25.571,4
Interno	5.051,6	5.518,5	+	466,9
Lavori pubblici	241.724,7	332.301,3	+	90.576,6
Trasporti	4.878,8	7.701,5	+	2.822,7
Difesa	6.174,6	7.126,6	+	952 –
Agricoltura e foreste	75.513,7	205.529,9	+	130.016,2
Industria e commercio	28.776 –	30.774,2	+	1.998,2
Lavoro e previdenza sociale	8.013,2	8.018,3	+	5,1
Commercio con l'estero	266,7	266,7		—
Marina mercantile	15.641,5	21.625,6	+	5.984,1
Partecipazioni statali	800 –	800 –		—
Sanità	2.786,7	3.433,3	+	646,6
Turismo e spettacolo	20.520,2	31.178,2	+	10.658 –
	838.289,7	1.120.621,4	+	282.331,7

ALLEGATO *F*

DELLE SPESE DI INVESTIMENTO RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
di lire)					
35.945,5	30.723,7	— 5.221,8	451.098,5	457.369,9	+ 6.271,4
1 —	1 —	—	1.832,6	1.878,9	+ 46,3
—	—	—	1.935 —	1.935 —	—
11,8	79,3	+ 67,5	330,8	1.492,7	+ 1.161,9
—	—	—	8.903,4	34.474,8	+ 25.571,4
611,9	—	— 611,9	5.663,5	5.518,5	— 145 —
—	—	—	241.724,7	332.301,3	+ 90.576,6
—	—	—	4.878,8	7.701,5	+ 2.822,7
—	—	—	6.174,6	7.126,6	+ 952 —
94,2	12.394,2	+ 12.300 —	75.607,9	217.924,1	+ 142.316,2
—	—	—	28.776 —	30.774,2	+ 1.998,2
—	—	—	8.013,2	8.018,3	+ 5,1
—	—	—	266,7	266,7	—
—	—	—	15.641,5	21.625,6	+ 5.984,1
57.500 —	57.500 —	—	58.300 —	58.300 —	—
—	—	—	2.786,7	3.433,3	+ 646,6
47,5	—	— 47,5	20.567,7	31.178,2	+ 10.610,5
94.211,9	100.698,2	+ 6.486,3	932.501,6	1.221.319,6	+ 288.818 —

ALLEGATO *G*

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DI CIASCUNO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1953-54 AL 1962-63.

	Residui passivi —	Residui attivi —	Differenze —
		(Miliardi di lire)	
1953-54	1.886	749	— 1.137
1954-55	1.997	797	— 1.200
1955-56	1.859	760	— 1.099
1956-57	1.810	852	— 958
1957-58	2.176	1.228	— 948
1958-59	1.801	907	— 894
1959-60	1.934	974	— 960
1960-61	2.298	945	— 1.353
1961-62	2.540	920	— 1.620
1962-63	2.923	1.068	— 1.855

DISEGNO DI LEGGE

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63

ART. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 5.412.907.846.133
delle quali:

furono versate.	L.	4.892.589.538.749	
rimasero da versare	»	194.789.239.865	
			» 5.087.378.778.614
e rimasero da riscuotere			L. 325.529.067.519

ART. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 6.110.366.260.617
delle quali furono pagate. . . . . » 4.530.075.125.963
e rimasero da pagare . . . . . L. 1.580.291.134.654

ART. 3.

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1962-63, rimane così stabilito:

Categoria I:

Entrate effettive.	L.	5.251.023.031.504
Spese effettive.	»	5.697.760.489.363
Disavanzo effettivo . . .	L.	446.737.457.859

Categoria II:

Entrate per movimento di capitali	L.	161.884.814.629
Spese per movimento capitali.	»	412.605.771.254
Eccedenza delle spese sulle entrate per movimento di capitali . .	L.	250.720.956.625

In complesso (Categorie I e II):

Entrate.	L.	5.412.907.846.133
Spese.	»	6.110.366.260.617
Disavanzo finanziario . . .	L.	697.458.414.484

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1961-62 ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 4.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in			L. 939.054.553.528
dei quali nell'esercizio 1962-63:			
furono versati.	L.	391.582.493.221	
rimasero da versare	»	192.766.175.089	
			» 584.348.668.310
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963			L. 354.705.885.218

ART. 5.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	2.471.875.223.682
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	1.129.834.361.029
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963	L.	1.342.040.862.653

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63

ART. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 1)	L.	325.529.067.519
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	354.705.885.218
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *s* del riassunto generale)	»	387.555.414.954
Residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	1.067.790.367.691

ART. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 2).	L.	1.580.291.134.654
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	1.342.040.862.653
Residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	2.922.331.997.307

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 8.

È accertato nella somma di lire 5.660.955.790.778,05 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1962-63 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1962-63	L.	5.412.907.846.133 —
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1961-62:		
Accertati:		
al 1° luglio 1962 . . . . . L. 919.809.516.590		
al 30 giugno 1963. . . . . » 939.054.553.528		
———————	»	19.245.036.938 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1961-62:		
Accertati:		
al 1° luglio 1962 . . . . . L. 2.539.762.098.318		
al 30 giugno 1963. . . . . » 2.471.875.223.682		
———————	»	67.886.874.636 —
Totale dell'attivo . . .	L.	5.500.039.757.707 —
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1963 . . .	»	5.660.955.790.778,05
Totale a pareggio del passivo . . .	L.	11.160.995.548.485,05

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1962	L.	5.050.624.554.853,05
Spese dell'esercizio finanziario 1962-63	»	6.110.366.260.617 —
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale	»	4.733.015 —
Totale del passivo . . .	L.	11.160.995.548.485,05

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 4.733.015 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1962-63, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegno risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza, ai sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63:

Capitolo n. 29. – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo	L.	3.655.798.691
Capitolo n. 30. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	»	1.116.776.217

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle Finanze, in . . .			L.	145.885.010.738
delle quali:				
furono versate	L.	143.773.330.215		
rimasero da versare	»	1.300.711.401		
			»	145.074.041.616
e rimasero da riscuotere			L.	810.969.122

ART. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	145.885.010.738
delle quali furono pagate.	»	118.071.178.269
e rimasero da pagare	L.	27.813.832.469

ART. 13.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati in.			L.	2.661.234.630
dei quali nell'esercizio 1962-63:				
furono versati	L.	2.219.671.828		
rimasero da versare	»	2.450		
			»	2.219.674.278
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963			L.	441.560.352

ART. 14.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in.	L.	39.905.232.161
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	32.375.696.510
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963	L.	7.529.535.651

ART. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 11) . . .	L.	810.969.122
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	»	441.560.352
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	1.300.713.851
Residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	2.553.243.325

ART. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 12) . . .	L.	27.813.832.469
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	7.529.535.651
Residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	35.343.368.120

ART. 17.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1962-63, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1962-63	L.	145.885.010.738

Passivo:

Spese dell'esercizio 1962-63	L.	145.885.010.738

AZIENDA MONOPOLIO BANANE

ART. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda Monopolio Banane accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in	L.	30.416.787.007
delle quali furono riscosse e versate	»	29.761.404.577
e rimasero da riscuotere	L.	655.382.430

ART. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	30.416.787.007
delle quali furono pagate	»	16.423.892.070
e rimasero da pagare	L.	13.992.894.937

ART. 20.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in	L.	295.791.385
dei quali nell'esercizio 1962-63 furono riscossi e versati	»	287.956.550
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963	L.	7.834.835

ART. 21.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in	L.	13.785.110.692
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	13.772.744.539
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963	L.	12.366.153

ART. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 18).	L.	655.382.430
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	7.834.835
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)		—
Residui attivi al 30 giugno 1963	L.	663.217.265

ART. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 19)	L.	13.992.894.937
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	12.366.153
Residui passivi al 30 giugno 1963	L.	14.005.261.090

ARCHIVI NOTARILI

ART. 24.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi Notarili, per l'esercizio 1962-63, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	8.533.615.144
Spese	»	7.338.954.701
Avanzo	L.	1.194.660.443

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 25.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in . . . . . L. 79.760.565
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 74.601.245

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 5.159.320

ART. 26.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 79.760.565
delle quali furono pagate. . . . . » 71.894.735

e rimasero da pagare . . . . . L. 7.865.830

ART. 27.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in . . . . . L. 3.438.000
dei quali nell'esercizio 1962-63 furono riscossi e versati . . . . . » 3.378.000

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963 . . . . . L. 60.000

ART. 28.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in . . . . . L. 14.680.981
dei quali furono pagati nel 1962-63 . . . . . » 6.092.715

e rimasero da pagare al 30 giugno 1963 . . . . . L. 8.588.266

ART. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 25) . . . L. 5.159.320
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27) . . . . . » 60.000
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata). —

Residui attivi al 30 giugno 1963 . . . L. 5.219.320

ART. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 26) . . . . . L. 7.865.830
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28) . . . . . » 8.588.266

Residui passivi al 30 giugno 1963 . . . L. 16.454.096

ART. 31.

Sono approvate le eccedenze di impegno risultate in sede di consuntivo, sul conto della competenza, ai sottoindicati articoli dello stato di previsione nella spesa dell'Istituto agronomico per l'oltremare per l'esercizio finanziario 1962-63:

Articolo n. 1. – Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo e dei ruoli aggiunti	L.	3.855.000
Articolo n. 3. – Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio e relativi oneri previdenziali	»	325.000

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 32.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'Interno, in . .	L.		15.190.705.307
delle quali:			
furono versate	L.	138.040.831	
rimasero da versare	»	1.278.380	
			» 139.319.211
e rimasero da riscuotere	L.		15.051.386.096

ART. 33.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.		15.206.963.389
delle quali furono pagate.	»		14.372.621.549
e rimasero da pagare	L.		834.341.840

ART. 34.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati in	L.		26.194.995.478
dei quali nell'esercizio 1962-63:			
furono versati	L.	25.852.614.461	
rimasero da versare	»	1.672	
			» 25.852.616.133
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963	L.		342.379.345

ART. 35.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in	L.	1.749.014.027
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	1.251.078.244
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963	L.	497.935.783

ART. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 32) . .	L.	15.051.386.096
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	342.379.345
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	1.280.052
Residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	15.395.045.493

ART. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 33)	L.	834.341.840
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	497.935.783
Residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	1.332.277.623

ART. 38.

È accertato nella somma di lire 24.337.823,30 il saldo attivo del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1962-63, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1962		L.	55.770.929,30
Entrate dell'esercizio finanziario 1962-63		»	15.190.705.307 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1961-62:			
Accertati:			
al 1° luglio 1962	L. 1.767.984.212		
al 30 giugno 1963	» 1.749.014.027		
		»	18.970.185 —
Totale dell'attivo . . .		L.	15.265.446.421,30

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1962-63		L.	15.206.963.389 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1961-62:			
Accertati:			
al 1° luglio 1962	L. 26.229.140.687		
al 30 giugno 1963	» 26.194.995.478		
		»	34.145.209 —
Totale del passivo . . .		L.	15.241.108.598 —
Saldo attivo al 30 giugno 1963 . . .		»	24.337.823,30
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	15.265.446.421,30

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

ART. 39.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . L. 386.345.124

delle quali:

furono versate	L.	3.861.464	
rimasero da versare	»	1.290	
		»	3.862.754

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 382.482.370

ART. 40.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 399.029.054
delle quali furono pagate. . . . . » 212.671.273

e rimasero da pagare . . . . . L. 186.357.781

ART. 41.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in. . . . . L. 573.923.886

dei quali nell'esercizio 1962-63:

furono versati	L.	572.951.257	
rimasero da versare	»	40	
		»	572.951.297

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963 . . . . . L. 972.589

ART. 42.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati in. . . . . L. 166.581.879
dei quali furono pagati nel 1962-63 . . . . . » 152.698.882

e rimasero da pagare al 30 giugno 1963 . . . . . L. 13.882.997

ART. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 39) . . . L. 382.482.370

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41) . . . . . » 972.589

Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 1.330

Residui attivi al 30 giugno 1963 . . . L. 383.456.289

ART. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 40)	L.	186.357.781
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	13.882.997
Residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	200.240.778

ART. 45.

È accertato nella somma di lire 2.492.265,58 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1962-63, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1962			L. 2.436.611,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1962-63			» 386.345.124 —
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1961-62:			
Accertati:			
al 1° luglio 1962	L.	573.759.638	
al 30 giugno 1963	»	573.923.886	
			L. 164.248 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati nell'esercizio 1961-62:			
Accertati:			
al 1° luglio 1962	L.	179.157.215	
al 30 giugno 1963	»	166.581.879	
			» 12.575.336 —
Totale dell'attivo . . .			L. 401.521.319,58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1962-63 . . .	L.	399.029.054 —
Saldo attivo al 30 giugno 1963 . . .	»	2.492.265,58
Totale a pareggio dell'attivo . . .	L.	401.521.319,58

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 46.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . . L. 404.614.496
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 242.042.961

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 162.571.535

ART. 47.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in.			L. 411.567.483
delle quali furono pagate.			» 219.132.428
e rimasero da pagare			L. 192.435.055

ART. 48.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1961-62 restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . .			L. 56.119.848
dei quali nell'esercizio 1962-63:			
furono versati.	L.	51.053.498	
rimasero da versare	»	1.390	
			» 51.054.888
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963			L. 5.064.960

ART. 49.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in.	L.	110.730.106
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	70.126.304
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963.	L.	40.603.802

ART. 50.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 46)	L.	162.571.535
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48)	»	5.064.960
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	1.390
Residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	167.637.885

ART. 51.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (art. 47)	L.	192.435.055
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49).	»	40.603.802
Residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	233.038.857

ART. 52.

È accertato nella somma di lire 15.130.712,88 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1962-63, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1962		L.	13.874.329,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1962-63		»	404.614.496 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1961-62:			
Accertati:			
al 1° luglio 1962	L. 122.055.627		
al 30 giugno 1963	» 110.730.106		
		»	11.325.521 —
Totale dell'attivo		L.	429.814.346,88

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1962-63		L.	411.567.483 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1961-62:			
Accertati:			
al 1° luglio 1962	L. 59.235.999		
al 30 giugno 1963	» 56.119.848		
		»	3.116.151 —
Totale del passivo		L.	414.683.634 —
Saldo attivo al 30 giugno 1963		»	15.130.712,88
Totale a pareggio dell'attivo		L.	429.814.346,88

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ART. 53.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in	L.	174.586.182.963
delle quali furono riscosse e versate	»	112.484.226.712
e rimasero da riscuotere	L.	62.101.956.251

ART. 54.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	174.586.182.963
delle quali furono pagate	»	64.835.660.626
e rimasero da pagare	L.	109.750.522.337

ART. 55.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in	L.	82.499.043.099
dei quali nell'esercizio 1962-63 furono riscossi e versati	»	36.476.785.120
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963	L.	46.022.257.979

ART. 56.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in	L.	129.972.909.448
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	44.765.933.475
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963	L.	85.206.975.973

ART. 57.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 53)	L.	62.101.956.251
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55)	»	46.022.257.979
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo della entrata)		—
Residui attivi al 30 giugno 1963	L.	108.124.214.230

ART. 58.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 54)	L.	109.750.522.337
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	85.206.975.973
Residui passivi al 30 giugno 1963	L.	194.957.498.310

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 59.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	309.145.336.921
delle quali furono riscosse e versate	»	194.073.625.485
e rimasero da riscuotere	L.	115.071.711.436

ART. 60.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in.	L.	309.145.336.921
delle quali furono pagate.	»	181.829.245.429
e rimasero da pagare	L.	127.316.091.492

ART. 61.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati in.	L.	84.032.803.040
dei quali nell'esercizio 1962-63 furono riscossi e versati	»	62.975.850.693
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963	L.	21.056.952.347

ART. 62.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati in.	L.	91.799.220.001
dei quali nell'esercizio 1962-63 furono pagati.	»	51.066.576.119
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963.	L.	40.732.643.882

ART. 63.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 59)	L.	115.071.711.436
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 61)	»	21.056.952.347
Residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	136.128.663.783

ART. 64.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 60)	L.	127.316.091.492
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62).	»	40.732.643.882
Residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	168.048.735.374

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 65.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto in . . . . . L. 108.052.489.714

delle quali:

furono versate.	L.	64.330.048.078	
rimasero da versare	»	24.996.180.555	
			» 89.326.228.633
e rimasero da riscuotere			L. 18.726.261.081

ART. 66.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 108.052.489.714

delle quali furono pagate. . . . . » 42.150.184.600

e rimasero da pagare . . . . . L. 65.902.305.114

ART. 67.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in. . . . . L. 29.373.820.209

dei quali nell'esercizio 1962-63:

furono versati.	L.	13.237.362.839	
rimasero da versare	»	14.997.708.335	
			» 28.235.071.174
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963			L. 1.138.749.035

ART. 68.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in. . . . . L. 60.019.618.303

dei quali nell'esercizio 1962-63 furono pagati . . . . . » 33.737.442.830

e rimasero da pagare al 30 giugno 1963. . . . . L. 26.282.175.473

ART. 69.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 65).	L.	18.726.261.081
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 67)	»	1.138.749.035
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	39.993.888.890
Residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	59.858.899.006

ART. 70.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 66)	L.	65.902.305.114
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68).	»	26.282.175.473
Residui passivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	92.184.480.587

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 71.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti e dell'Aviazione civile per l'esercizio predetto, in	L.	1.574.018.459.730
delle quali furono riscosse e versate.	»	1.317.892.688.531
e rimasero da riscuotere	L.	256.125.771.199

ART. 72.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in.	L.	1.574.018.459.730
delle quali furono pagate.	»	1.387.432.012.151
e rimasero da pagare	L.	186.586.447.579

ART. 73.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1962-63, rimane così stabilito:

Entrata:

Ordinaria	L.	564.096.230.504
Straordinaria	»	195.556.702.998
Gestioni speciali ed autonome	»	778.400.242.031
Partite di giro	»	35.965.284.197
	L.	1.574.018.459.730

Spesa:

Ordinaria	L.	564.096.230.504
Straordinaria	»	195.556.702.998
Gestioni speciali ed autonome	»	778.400.242.031
Partite di giro	»	35.965.284.197
	L.	1.574.018.459.730

ART. 74.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in	L.	126.555.425.874
dei quali nell'esercizio 1962-63 furono riscossi e versati	»	117.472.219.249
e rimasero da versare al 30 giugno 1963	L.	9.083.206.625

ART. 75.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62 restano determinati in	L.	130.619.954.734
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	74.528.520.974
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963	L.	56.091.433.760

ART. 76.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 71)	L.	256.125.771.199
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 74)	»	9.083.206.625
Residui attivi al 30 giugno 1963	L.	265.208.977.824

ART. 77.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1962-63 (articolo 72)	L.	186.586.447.579
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75).	»	56.091.433.760
Residui passivi al 30 giugno 1963.	L.	242.677.881.339

ART. 78.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 615.014, risultata, in sede di consuntivo, sul conto della competenza del capitolo n. 150 « Spese per acquisti e diverse », dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1962-63.

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 79.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in			L.	3.711.192.753
delle quali:				
furono versate.	L.	1.595.529.238		
rimasero da versare	»	517.879.666		
			»	2.113.408.904
e rimasero da riscuotere			L.	1.597.783.849

ART. 80.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1962-63 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in.	L.	3.711.192.753
delle quali furono pagate.	»	1.683.604.166
e rimasero da pagare	L.	2.027.588.587

ART. 81.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati in.			L.	1.885.556.125
dei quali nell'esercizio 1962-63:				
furono versati	L.	758.467.530		
rimasero da versare	»	173.123.367		
			»	931.590.897
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1963			L.	953.965.228

ART. 82.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1961-62, restano determinati in.	L.	3.478.202.119
dei quali furono pagati nel 1962-63	»	1.630.534.488
e rimasero da pagare al 30 giugno 1963	L.	1.847.667.631

ART. 83.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 79) . . .	L.	1.597.783.849
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 81).	»	953.965.228
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	691.003.033
Residui attivi al 30 giugno 1963 . . .	L.	3.242.752.110

ART. 84.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1962-63 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1962-63 (articolo 80)	L.	2.027.588.587
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 82).	»	1.847.667.631
Residui passivi al 30 giugno 1963.	L.	3.875.256.218

ART. 85.

È accertato nella somma di lire 1.109.652 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1962-63 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo al 1° luglio 1962.	L.	4.939.025
Entrate dell'esercizio finanziario 1962-63	»	3.711.192.753

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1961-62:

Accertati:			
al 1° luglio 1962.	L.	3.510.974.272	
al 30 giugno 1963	»	3.478.202.119	
			» 32.772.153
Totale dell'attivo . . .			L. 3.748.903.931

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1962-63			L.	3.711.192.753
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1961-62:				
Accertati:				
al 1° luglio 1962	L.	1.922.157.651		
al 30 giugno 1963	»	1.885.556.125		
			»	36.601.526
			L.	3.747.794.279
Saldo attivo al 30 giugno 1963			»	1.109.652
Totale a pareggio dell'attivo . . .			L.	3.748.903.931